



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARTIN LUTHER KING"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Via Garemi, 3 - Calcinaia (PI) – 56012

Tel. 0587/265495 - Fax 0587/265470

PEO: [piic816005@istruzione.it](mailto:piic816005@istruzione.it)

PEC: [piic816005@pec.istruzione.it](mailto:piic816005@pec.istruzione.it)



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI  
2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019



## PREMESSA

Il **Piano dell'Offerta Formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (art.3, D.P.R. n. 275/1999).

Ai sensi della Legge 107/2015 art. 1 c. 12, il Piano dell'Offerta Formativa diventa un **documento programmatico triennale** (PTOF). In esso si trovano l'idea di scuola e le **scelte organizzative, pedagogiche e didattiche** operate dai docenti in coerenza con gli obiettivi specifici di apprendimento indicati dal sistema nazionale di istruzione e rappresenta la risposta ai bisogni formativi dell'utenza scolastica del territorio di riferimento. Si rivolge, quindi, alle famiglie, agli studenti e alle realtà locali, costituisce la base per gli impegni reciproci da assumere e, al contempo, un atto di doverosa trasparenza.

Il PTOF viene elaborato dal Collegio dei Docenti, per ciò che attiene agli aspetti formativi, didattici, pedagogici ed organizzativi, sulla base delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico (consultabile sul sito web dell'Istituto) ed è approvato e reso esecutivo dal Consiglio d'Istituto. Il Piano ha durata triennale ed è rivedibile annualmente (art. 1, L.107/2015).

Il PTOF è consultabile per l'utenza, con i suoi allegati, sul sito web dell'istituzione scolastica all'indirizzo [www.istitutocomprensivocalcinaia.it](http://www.istitutocomprensivocalcinaia.it).

## L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Statale *Martin Luther King* ha sede nel **Comune di Calcinaia**, che si estende su di un'area di 15 kmq con una popolazione di circa 12.000 abitanti.

Dopo le bonifiche effettuate a partire dal XVI secolo, necessarie a causa della natura alluvionale del piccolo territorio, l'agricoltura fu l'attività prevalente. Il processo d'industrializzazione, notevolissimo negli anni '60, si è sviluppato soprattutto nella frazione di Fornacette, dove sono nate piccole e medie imprese di produzione e di servizi, mentre il capoluogo ha visto prevalentemente un incremento del settore terziario con uno sviluppo più modesto di quello secondario.



L'ultimo censimento ha fatto registrare l'inserimento di nuovi **nuclei familiari** che, in parte, hanno modificato la composizione sociale, portando famiglie che si spostano da altre aree urbane alla ricerca di una **soluzione abitativa accogliente**.

Tali eventi hanno quindi modificato notevolmente il territorio, con la presenza di nuove aree a densità abitativa e lavorativa elevata.

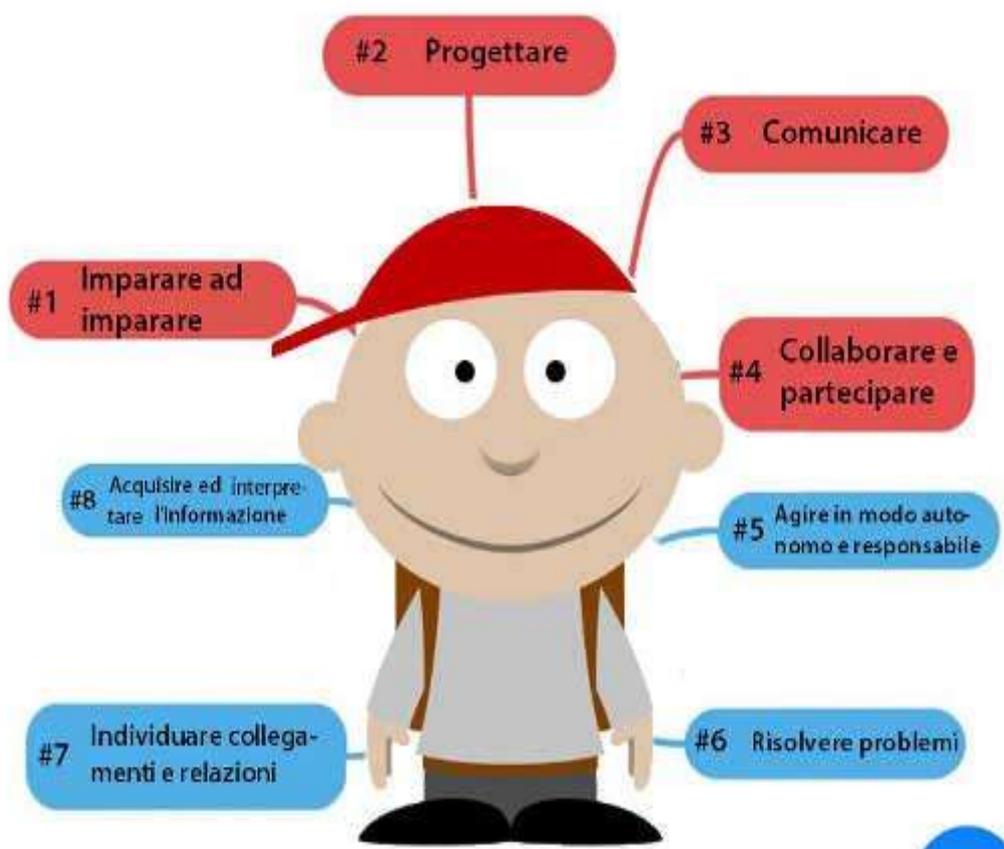
## LA MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale *Martin Luther King* opera con l'intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per garantire il **successo formativo** di tutti i suoi alunni. A tal fine l'Istituto è impegnato nella creazione di un percorso scolastico in cui ogni singolo alunno, con il suo patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al mondo che lo circonda.



L'offerta formativa dell'Istituto è coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), nonché con gli obiettivi di **Europa 2020** che mirano all'innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti, al contrasto alle diseguaglianze socio culturali, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono scolastico.

L'istituto, oltre a garantire solide **competenze di base**, mira a far acquisire a tutti i suoi alunni **competenze chiave e di cittadinanza** nell'ottica di formare cittadini dell'Europa e del mondo: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.



**Competenze chiave e di cittadinanza**

## LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale *Martin Luther King* è nato il 1<sup>^</sup> settembre 1999 dall'unione della Direzione Didattica di Bientina, Buti e Calcinaia e le Scuole Medie di Calcinaia e Fornacette.

Oggi l'Istituto comprende tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado presenti nel Comune di Calcinaia e accoglie oltre 1200 alunni tra i 3 e i 14 anni di età.

SCUOLE DELL'INFANZIA	FUNZIONAMENTO	ALUNNI**
<i>Eleonora Lenzi di Calcinaia</i> Sede di via dei Martiri Tel. 0587-265481	<b>40 ore settimanali</b> dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00 con servizio mensa, pre e post-scuola	<b>76 alunni</b> 3 sezioni
<i>Isola dei Colori di Fornacette</i> Sede di via Morandi Tel. 0587-265488 Sede di via Gramsci Tel. 0587.421466	<b>40 ore settimanali</b> dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00 con servizio mensa, pre e post-scuola	<b>181 alunni</b> <b>7 sezioni</b>

\*\* i dati si riferiscono all'anno scolastico 2017/2018

SCUOLE PRIMARIE	FUNZIONAMENTO	ALUNNI**
<i>Vasco Corsi di Calcinaia</i> Sede di via Garibaldi Tel. 0587-265483	<b>27 ore settimanali</b> dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:00 con un rientro pomeridiano fino alle 16 con servizio mensa, pre e post-scuola con possibilità di differenziare l'articolazione oraria del tempo scuola (24 ore o 30 ore) su richiesta delle famiglie e disponibilità di organico	<b>238 alunni</b> 11 classi
<i>Sandro Pertini di Fornacette</i> Piazza Aldo Moro 1 Tel. 0587-265496	<b>27 ore settimanali</b> dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:00 con un rientro pomeridiano fino alle 16 con servizio mensa, pre e post-scuola con possibilità di differenziare l'articolazione oraria del tempo scuola (24 ore o 30 ore) o tempo pieno (40 ore) su richiesta delle famiglie e disponibilità di organico	<b>388 alunni</b> 17 classi

\*\* i dati si riferiscono all'anno scolastico 2017/2018

SCUOLE SECONDARIE DI 1 <sup>^</sup> GRADO	FUNZIONAMENTO	ALUNNI**
<i>Martin Luther King di Calcinaia</i> Sede di via Garemi Tel. 0587-265495	<b>30 ore settimanali</b> dal lunedì al sabato dalle 8:15 alle 13:10	<b>143 alunni</b> 6 classi
<i>Salvatore Quasimodo di Fornacette</i> Sede di via Amendola Tel. 0587-265495	<b>30 ore settimanali</b> dal lunedì al sabato dalle 8:15 alle 13:10	<b>236 alunni</b> 10 classi

\*\* i dati si riferiscono all'anno scolastico 2017/2018

## GLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Gli uffici di dirigenza e di segreteria sono situati presso la sede della Scuola Secondaria di Primo Grado *Martin Luther King* a Calcinaia.

INDIRIZZO VIA GAREMI 3, 56012 CALCINAIA (PI)

TELEFONO 0587/265495 – FAX 0587/265470

CELLULARE 366/8214778 (PER CHIAMATE URGENTI)

POSTA ELETTRONICA **PIIC816005@ISTRUZIONE.IT**

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA **PIIC816005@ISTRUZIONE.PEC.IT**

SITO WEB **WWW.ISTITUTOCOMPRESIVOCALCINAIA.IT**

CODICE MECCANOGRAFICO **PIIC816005**

CODICE FISCALE **81002290500**



**Orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria dell'Istituto**

GIORNO	ORARIO
dal lunedì al sabato (mattina)	dalle 11.00 alle 13.00
Il mercoledì (solo in alcuni periodi dell'anno (controllare sito web))	dalle 15.00 alle 17.00

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico, su appuntamento, anche in altri orari; gli orari di apertura possono variare in base ad esigenze organizzative (controllare sito web)

<b>Ufficio Protocollo</b>	<b>Silvia MILU</b>
<b>Ufficio Didattica</b>	<b>Elena CARLESI – Giuseppe FARESE</b>
<b>Ufficio Personale</b>	<b>Marcella LUCIANI - Giulia BARONI</b>
<b>Ufficio Amministrativo</b>	<b>Stefania BARONTI</b>
<b>Direttore Servizi Generali</b>	<b>Daniela GORGORONI</b>

Il Dirigente Scolastico e il Collaboratore d'Istituto ricevono, su appuntamento, presso la sede della scuola secondaria di Calcinaia Martin Luther King.

L'Istituto ha un sito internet dove vengono pubblicate informazioni relative al funzionamento delle scuole, gli avvisi, le liste dei libri di testo, i moduli da scaricare e tutto ciò che può essere utile ai docenti, agli alunni e alle loro famiglie: [www.istitutocomprensivocalcinaia.it](http://www.istitutocomprensivocalcinaia.it)

Il nostro Istituto è anche presente su Facebook alla pagina [www.facebook.com/ICMLKING](https://www.facebook.com/ICMLKING)



## IL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

Il nuovo sistema di autonomia della scuola, incentrato sul Piano dell'Offerta Formativa, sulla **trasparenza**, sulla **flessibilità** e sulla **responsabilità dei risultati**, ha bisogno del supporto funzionale di nuovi modelli gestionali che si collocano all'interno di un sistema organizzativo complesso, qual è quello dell'istituzione scolastica autonoma. Alla guida di queste micro organizzazioni sono designati docenti, individuati dal Dirigente Scolastico e/o dal Collegio dei Docenti, con funzioni di collaboratori, coordinatori e funzioni strumentali le cui responsabilità e spazi di azione derivano, per delega, da quelli del Dirigente Scolastico con il quale costituiscono un rapporto di interdipendenza funzionale.

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO** assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomia e poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. Promuove gli interventi necessari ad assicurare la qualità dei processi predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa. Promuove interventi per assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, nel rispetto della libertà di insegnamento, intesa anche come attività di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>Floriana BATTAGLIA</b>
-----------------------------	---------------------------

Nello svolgimento delle proprie funzioni e per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione dell'Istituto, il Dirigente Scolastico si avvale di un **PRIMO E SECONDO COLLABORATORE** con il compito di coadiuvarlo in ogni aspetto relativo all'organizzazione e al coordinamento dell'istituzione scolastica autonoma e di sostituirlo in caso di assenza, di impedimento o su delega, negli Organi Collegiali, redigendo atti e firmando documenti interni e curando rapporti con l'esterno.

<b>Primo Collaboratore per il Coordinamento dell'Istituto</b> (con delega alla Scuola Primaria)	<b>Letizia ZERINI*</b>
<b>Secondo Collaboratore</b> (con delega alla Scuola Secondaria)	
<b>Terzo Collaboratore</b> (con delega alla Scuola dell'Infanzia)	<b>Franca PASSETTI*</b>

\*il nominativo si riferisce all'anno scolastico 2017/2018



Il **DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)** sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili, ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico (consultabili sul sito web dell'istituto). In caso di sua assenza viene sostituito dal suo Vicario.

<b>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</b>	<b>Daniela GORGORONI</b>
--	--------------------------

Per la gestione dei plessi dell'Istituto il Dirigente Scolastico si avvale di **COLLABORATORI PER IL COORDINAMENTO DI SEDE** con il compito di: rappresentare, presso la propria sede, il Dirigente Scolastico in quanto autorità delegata nei confronti degli alunni, delle loro famiglie, del personale docente e ATA; raccordarsi con il Dirigente Scolastico o il Collaboratore per il Coordinamento dell'Istituto per eventuali problematiche relative all'andamento del plesso; provvedere alla stesura dell'orario scolastico del plesso (comprensivo del ricevimento dei docenti, dei recuperi, etc); organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; gestire le richieste dei permessi brevi e le relative sostituzioni; comunicare agli uffici di segreteria l'assenza dei docenti in caso di sciopero, assemblea sindacale, etc e l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata degli alunni, etc; diffondere le informazioni e favorire la comunicazione; controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc; accogliere i nuovi docenti ed il personale esterno all'istituzione scolastica (ASL, Comune, esperti, etc); favorire relazioni positive e di collaborazione con le famiglie, il personale docente e ATA; far rispettare il regolamento d'Istituto; gestire le sanzioni disciplinari (censure) e informarne il Dirigente Scolastico; gestire l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, mensa, etc); sovrintendere al corretto uso del telefono, delle fotocopiatrici e degli altri sussidi; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e comunicarle al DSGA; sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; redigere entro la fine delle attività didattiche l'elenco degli interventi necessari per il plesso scolastico; segnalare con tempestività, in assenza del preposto alla sicurezza, eventuali rischi per il personale e per gli alunni.

<b>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL COORDINAMENTO DI SEDE*</b>	
<b>Infanzia Calcinaia</b>	<b>Angela DISPERATI</b>
<b>Infanzia Fornacette</b>	<b>Sabrina BANDECCA</b>
<b>Primaria Calcinaia</b>	<b>Saura FRANGIONI Cristina MAGRETTI</b>
<b>Primaria Fornacette</b>	<b>Simona FRANCHI Chiara GALLIGANI</b>
<b>Secondaria Calcinaia</b>	<b>Daniela ANGELINI*</b>
<b>Secondaria Fornacette</b>	<b>Simona BORGOGNINI</b>

\*il nominativo si riferisce all'anno scolastico 2017/2018

Allo stesso modo il Dirigente è coadiuvato nell'espletamento delle sue funzioni dai **COORDINATORI DEL CONSIGLIO DI CLASSE (C.d.C.)** per la Scuola Secondaria di 1° grado con il compito di: redigere i verbali del C.d.C. e occuparsi della tenuta del registro e di tutta la documentazione allegata; provvedere alla stesura della progettazione educativa del C.d.C.; riferire periodicamente al Dirigente Scolastico sull'andamento didattico-disciplinare della classe; verificare periodicamente le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni e segnalare al Dirigente Scolastico eventuali criticità; svolgere funzioni di collegamento con i colleghi e le famiglie e raccogliere osservazioni e proposte; fornire complete e tempestive informazioni alle famiglie sul rendimento, sul comportamento, sulle assenze e i ritardi degli allievi; richiedere al Dirigente Scolastico, in presenza di problemi urgenti, la convocazione di riunioni straordinarie del C.d.C.; gestire le sanzioni disciplinari (censure) e informarne il Collaboratore del Dirigente per il Coordinamento di Sede; coordinare la partecipazione degli allievi ai progetti approvati dal C.d.C.; predisporre il materiale necessario per la valutazione interperiodale e per le operazioni di scrutinio; predisporre il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base delle informazioni fornite dal C.d.C. e dalla Funzione Strumentale; organizzare l'elezione degli alunni rappresentanti di classe; relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza, individuare gli alunni apri-fila e chiudi-fila, tenere aggiornato il relativo prospetto affisso in aula, verificare l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e curare l'informazione sulle procedure medesime.

Classe	Coordinatore/segretario*
1A	Agnese BALDUCCI
1B	Monica Cerri
2A	Martina PAOLI
2B	Daniela ANGELINI
3A	Maria Isabella RUSSO
3B	Maria PETRI

Scuola Secondaria di 1<sup>^</sup> grado  
**MARTIN LUTHER KING**  
di Calcinaia

Classe	Coordinatore/segretario*
1A	Elisa BERTELLI
1B	Lucia DI GENOVA
1C	Paola MATTEOLI
1D	Rossana ZUNCHEDDU
2A	Simona BORGOGNINI
2B	Elena BURCHIELLI
2C	Maria RINALDI
3A	Paola MARCONE
3B	Patrizia TRIVELLA
3C	Caterina CECCARELLI

Scuola Secondaria di 1<sup>^</sup> grado  
**SALVATORE QUASIMODO**



di Fornacette

\*il nominativo si riferisce all'anno scolastico 2017/2018

Le **FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA** formativa sono figure istituite specificamente per la gestione e organizzazione delle attività previste dal PTOF. Vengono individuate dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri espressi dal Collegio dei Docenti tra gli insegnanti che ne fanno espressamente domanda; l'incarico è annuale e rinnovabile. Le aree di competenza delle funzioni strumentali sono:

AREA	COMPITI
<b>INCLUSIONE</b> Michela BERTELLI* Cristina MURACA * Letizia ZERINI*	Progettazione e coordinamento di interventi e attività rivolte ad alunni con bisogni educativi speciali (L.104/92, L.170/90, Direttiva MIUR del 27/12/2012). Stesura del Piano annuale dell'Inclusività. Supporto al lavoro dei docenti. Organizzazione dei lavori del GLI(S). Raccordo con AT, CTI, ASL, Ente Locale di riferimento. Coordinamento dei GLIC.
<b>ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ</b> Monica CERRI* Patrizia MASSARO*	Progettazione e coordinamento di interventi e attività relativi alla continuità (infanzia, primaria e secondaria di 1 <sup>a</sup> grado), all'orientamento (con le scuole secondarie di 2 <sup>a</sup> grado del territorio) e alla costruzione del sé rivolte agli alunni. Realizzazione di interventi relativi alla continuità e all'orientamento rivolte ai docenti e alle famiglie.
<b>INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AUTOVALUTAZIONE</b> Simona QUATTROCCHI* Giovanni PRATALI*	Raccolta ed analisi dei dati, monitoraggio e aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione, elaborazione del Piano di Miglioramento. Progettazione di ambienti di apprendimento digitali. Supporto al lavoro dei docenti (registro elettronico, scrutinio online, etc). Progettazione e realizzazione di attività di formazione rivolte al personale.
<b>OFFERTA FORMATIVA, CURRICOLO E VALUTAZIONE</b> Saura FRANGIONI* Cecilia TADDEI* Irene TUNNO*	Analisi dei fabbisogni educativi dell'Istituto. Predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Coordinamento e monitoraggio delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Coordinamento e supporto ai docenti nella revisione e aggiornamento del curriculum (con particolare riferimento alle competenze chiave di cittadinanza) e delle prove di verifica per classi parallele. Coordinamento della somministrazione delle prove del SNV.
<b>REFERENTE CYBERBULLISMO</b> Cristina Muraca*	Con l'entrata in vigore della Legge n.71/2017, la scuola è tenuta a nominare un referente, che coordinerà le iniziative di prevenzione e sensibilizzazione con un approccio più educativo che repressivo rapportandosi con le associazioni, le forze di polizia e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

\*il nominativo si riferisce all'anno scolastico 2017/2018



Il **COLLEGIO DEI DOCENTI** è l'organo di programmazione didattica e di valutazione dell'azione educativa dell'Istituto ed è formato da tutti i docenti dell'Istituto e dal Dirigente Scolastico che lo presiede. Nello specifico il Collegio dei Docenti **elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa** per gli aspetti formativi, didattici e pedagogici e ne cura l'attuazione; esprime parere sull'adozione e sulle modifiche dei regolamenti dell'Istituzione per la

parte didattica; formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi; provvede all'adozione dei libri di testo su indicazione dei Consigli di Classe e di Interclasse; promuove iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti.

**Il CONSIGLIO D'ISTITUTO** è un organo collegiale della scuola ed è composto dai rappresentanti dei genitori, dal personale docente e non docente e dal dirigente scolastico; ha principalmente il potere di deliberare per ciò che concerne l'**organizzazione della vita e dell'attività della scuola**, nei limiti delle disponibilità finanziarie. La sua composizione e le sue attribuzioni sono disciplinate dall'art. 8 del Decreto Legislativo 297/94 e dall'art.1 della L.107/2015.

<b>Presidente</b>	
<b>Vice-presidente</b>	
<b>Dirigente scolastico</b>	Floriana BATTAGLIA
<b>Rappresentanti del personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo</b>	
<b>Rappresentanti dei docenti</b>	
<b>Rappresentanti dei genitori:</b>	
<b>Giunta esecutiva</b>	

## LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE E EDUCATIVA

Il **Curricolo d'Istituto**, è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia dell'istituzione scolastica. Esso è strettamente connesso al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina contenuti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Il Curricolo d'Istituto, parte integrante del PTOF è consultabile sul sito web della scuola.



A partire dal Curricolo d'Istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più significative e le strategie più idonee per garantire il successo formativo degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. In modo particolare il nostro Istituto opera con l'intento di:

- ✚ GARANTIRE A TUTTI GLI ALUNNI IL SUCCESSO FORMATIVO;
- ✚ PREVENIRE L'ABBANDONO E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA;
- ✚ FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE;
- ✚ VALORIZZARE IL MERITO E LE ECCELLENZE;
- ✚ POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE;
- ✚ POTENZIARE LE COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE;
- ✚ POTENZIARE LE COMPETENZE ARTISTICHE E MUSICALI;
- ✚ POTENZIARE LE COMPETENZE MOTORIE E SPORTIVE;
- ✚ SVILUPPARE LE COMPETENZE SOCIALI, CIVICHE E DI CITTADINANZA;
- ✚ SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI SCEGLIERE E DI ORIENTARSI.
- ✚ PROMUOVERE E SVILUPPARE L'AUTONOMIA



Per raggiungere quanto sopra esposto, oltre alle ordinarie azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del primo ciclo di istruzione, sono previsti interventi di **ampliamento dell'offerta formativa** per aree di progetto; l'offerta formativa curricolare viene dunque potenziata con una progettualità coerente e ragionata, non dispersiva e ancorata al curriculum scolastico, alle aree strategiche e al piano di miglioramento.

Al contempo i docenti partecipano ad attività di **formazione in servizio** al fine di aggiornare le loro competenze in relazione all'innovazione metodologica, all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alla didattica per l'inclusione, etc.

Il nostro Istituto è fortemente impegnato in un processo di **adeguamento tecnologico** e nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD che vuole, da un lato dotare tutte le aule delle tecnologie digitali, dall'altro mettere in pratica un processo di insegnamento/ apprendimento più vicino alle esigenze degli alunni. Così è stato costituito il **Team per l'innovazione digitale** formato da 4 docenti per supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. **L'istituto partecipa al Programma Operativo Nazionale (PON)** del Miur, intitolato *“Per la Scuola – competenze e ambienti per*

*l'apprendimento*” è un **piano di interventi** che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità. È finanziato dai Fondi Strutturali Europei e ha una **durata settennale**, dal 2014 al 2020.



L'Istituto è inoltre impegnato a realizzare attraverso l'alleanza scuola – famiglia - territorio una **comunità educante** che consenta lo sviluppo della persona nella sua interezza.

Ugualmente centrale è l'esigenza di realizzare un **benessere organizzativo** rivolto a tutto il personale dell'Istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso, per creare un ambiente in cui ciascuno possa esprimere al massimo le proprie potenzialità.

La **comunicazione** interna ed esterna e la trasparenza sono considerate strategiche per creare una vera condivisione.

L'Istituto tiene inoltre particolare conto della sempre maggiore presenza di alunni con **bisogni educativi speciali** (disabilità, disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio - economico, linguistico – culturale, etc.), ha conseguito infatti nell'anno scolastico 2016/2017 il titolo di “Scuola Dislessia Amica”. Grazie all'interazione con il Comune di Calcinaia, gli altri enti territoriali di riferimento, le associazioni culturali e sportive del territorio, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, altre istituzioni scolastiche, anche in rete tra loro, l'Unità Funzionale per la Salute Mentale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, l'Istituto risponde alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di specifici percorsi e progetti, anche sulla base di quanto delineato nel **Piano Annuale dell'Inclusività** (PAI) disponibile sul sito della scuola.

L'Istituto è inoltre impegnato nel garantire l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la **prevenzione della violenza di genere** e di tutte le discriminazioni.

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si qualifica a pieno titolo nel sistema di istruzione e formazione. Si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione con le famiglie e come spazio di impegno educativo per la comunità. Pone al centro il bambino, analizza le sue esigenze e lo rende protagonista attivo della sua crescita.

Si pone la finalità di promuovere nei bambini: il consolidamento dell'identità; lo sviluppo dell'autonomia; l'acquisizione di competenze; la possibilità di vivere le prime esperienze di cittadinanza.

Gli elementi che qualificano la scuola dell'infanzia sono: la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni; la strutturazione ludica dell'attività didattica; la valorizzazione della cultura della comunicazione; il carattere aperto delle indicazioni curriculari.

L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi e le mani dei bambini e lo avviano al processo di astrazione e di generalizzazione delle conoscenze.

Ogni campo infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti saperi in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.



I campi di esperienza individuati sono:

**IL SE' E L'ALTRO:** ambito elettivo in cui si sviluppano il senso dell'identità personale e il rispetto di sé e degli altri;

**IL CORPO E IL MOVIMENTO:** per il raggiungimento di una buona autonomia personale, la conoscenza del proprio corpo e la capacità di orientarsi nello spazio;

**IMMAGINI, SUONI E COLORI:** per lo sviluppo della comunicazione attraverso vari linguaggi ( la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, l'arte, la manipolazione di materiali, le esperienze grafico- pittoriche ecc. );

**DISCORSI E PAROLE:** per comunicare, per conoscere ed esprimersi, per discutere e progettare;

**LA CONOSCENZA DEL MONDO:** riferito a *oggetti, fenomeni, viventi* ( per ordinare, raggruppare, confrontare e misurare; *spazio e figure* (per collocare correttamente sé stesso, oggetti e persone nello spazio ed operare con le forme geometriche); *numeri* (per compiere operazioni matematiche per comprendere ed utilizzare termini matematici).

### Inserimento

Per facilitare l'ingresso dei bambini e al tempo stesso dar modo agli insegnanti di conoscerli, l'inserimento dei nuovi iscritti sarà graduale e così organizzato:

- 1°- 2° settimana: i bambini di una sezione, suddivisi in due gruppi, frequentano il solo turno antimeridiano per la durata di due ore ciascuno, senza mensa;

- 3° settimana: i bambini frequentano il solo turno antimeridiano incluso il servizio mensa;

- 4° settimana: orario completo per tutti i bambini.

## Accoglienza

Durante l'anno scolastico sono previste attività di accoglienza finalizzate a favorire l'inserimento e/o integrazione di alunni del primo anno, alunni provenienti da paesi stranieri, alunni con bisogni educativi speciali. Tali interventi saranno realizzati attraverso: presentazione della scuola ai genitori; incontro con i genitori, ad inizio anno scolastico, per dare loro tutte le informazioni relative all'orario, al funzionamento, all'organizzazione della scuola, etc; attività di sezione programmate dalle insegnanti; progetti in collaborazione con enti territoriali, associazioni, etc.



## Religione cattolica e attività alternative

La scuola garantisce la presenza di un docente di religione cattolica per gli alunni i cui genitori intendono avvalersi di tale insegnamento e ne hanno fatto esplicita richiesta. Allo stesso modo, i bambini possono frequentare attività alternative a tale insegnamento.

## Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie si concretizzano in tre momenti principali:

assemblea con i genitori di ogni sezione per la presentazione della programmazione educativa e didattica;

colloqui individuali fra insegnanti della sezione e genitori per: instaurare un rapporto di fiducia reciproca, conoscere la storia del bambino, la vita che conduce al di fuori della scuola, il clima educativo ed il contesto socio-culturale in cui è immerso, portare le famiglie a conoscenza del comportamento scolastico del bambino e delle attività che svolge, affrontare eventuali problematiche in maniera positiva;

consiglio di intersezione con i rappresentanti dei genitori per: informare, in linea generale, le famiglie sull'andamento e il comportamento scolastico delle sezioni, formulare proposte di carattere educativo ed organizzativo, approfondire la conoscenza della programmazione educativa e didattica.

## Programmazione

Le insegnanti si incontrano periodicamente a livello di plesso per concordare le iniziative che coinvolgono tutte le sezioni e, a livello di sezioni parallele, per programmare e definire gli obiettivi e le attività da proporre ai bambini.

## Sedi scolastiche

Gli edifici delle scuole dell'infanzia di Calcinaia e di Fornacette sono disposti al piano terra, sono circondate da ampio giardino dove sono collocate strutture ludiche in legno e sono interamente recintati. Le tre scuole rispettano le attuali normative in materia di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche.



## Valutazione dell'alunno per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

### Verifica e valutazione nella Scuola dell'Infanzia

L'attività di valutazione nella **scuola dell'infanzia** risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

#### VALUTARE PER:

- Conoscere e comprendere i livelli raggiunti su autonomia, conoscenza, abilità e competenze da ciascun bambino;
- Poter identificare i processi da promuovere con il gruppo-sezione;
- Poter identificare i processi da promuovere nell'ottica di una didattica individualizzata;
- Favorire e rafforzare lo sviluppo e la maturazione

Quindi

Valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico, non vuol dire giudicare. Valutare è una componente della professionalità docente per orientare al meglio la propria azione educativa.

#### VALUTARE COME:

-Osservazioni sistematiche e occasionali con l'annotazione, nel corso delle attività e del gioco libero ed organizzato, delle relazioni, dell'autonomia, della globalità del bambino.

-Profili iniziali e finali *tesi a delineare l'andamento dei processi di comprensione e di assimilazione del bambino, nonché la reale maturazione delle competenze.*

-Documentazione (elaborati, conversazioni, documentazioni fotografiche)

#### VALUTARE COSA:

-Abilità motorie ( attraverso giochi e percorsi motori e attività di motricità fine)

-Abilità di relazione e socializzazione (attraverso l'osservazione durante le attività di gruppo e gioco libero in sezione e in giardino)

-Abilità linguistiche (attraverso conversazioni singole e di gruppo)

- Abilità grafico-pittoriche (attraverso l'analisi di disegni liberi, pitture, attività di pregrafismo)

#### VALUTARE QUANDO:

-All'inizio dell'anno scolastico: per conoscere la situazione di partenza;

-Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti;

-Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini

-Durante tutto l'anno scolastico per valutare la qualità della nostra attività educativa

-A conclusione dell'esperienza scolastica, in un'ottica di continuità con la Scuola Primaria, si propone il documento di valutazione delle competenze in uscita dei bambini di 6 anni

1) MATURAZIONE DELL'IDENTITA'	SI	NO	IN PARTE
Manifesta atteggiamenti di sicurezza			
Manifesta fiducia nelle proprie capacità			
Manifesta motivazione alla curiosità			
Manifesta controllo dei propri sentimenti ed emozioni			
2) CONQUISTA DELL'AUTONOMIA			
Sa orientarsi ed agisce autonomamente in situazioni di gioco			
Sa orientarsi ed agisce autonomamente in situazioni di vita scolastica			
Sa orientarsi ed agisce autonomamente nello svolgimento di un compito assegnato			
Sa rispettare le regole di vita sociale			
Adotta pratiche corrette di cura di sè			

E' in grado di svolgere e portare a termine compiti, incarichi e funzioni assegnate			
<b>3)AREA DI APPRENDIMENTO: “IL SE’ EL’ALTRO</b>			
A: Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento			
B: Riconosce e rispetta le differenze			
C: Partecipa serenamente alla vita scolastica esprimendo esigenze e sentimenti			
<b>4)AREA DI APPRENDIMENTO : “IL CORPO E IL MOVIMENTO”</b>			
A: Controlla gli schemi motori posturali di base			
B :Controlla il proprio movimento rispetto a ritmi e tempi dati			
C: Rappresenta graficamente ed individua somiglianze e differenze (scheda 2C )			
D: Posiziona il proprio corpo e gli oggetti nello spazio e rappresenta l’esperienza : vicino-lontano, sopra sotto, dentro-fuori, in alto-in basso, davanti-dietro.			
E: Discrimina la parte dx e sx del proprio corpo			
F: Ha acquisito una propria dominanza laterale			
G: Riconosce e rappresenta il corpo in movimento			
<b>5) AREA DI APPRENDIMENTO:” IMMAGINI, SUONI, COLORI”</b>			
A: Comunica e illustra le proprie esperienze attraverso il disegno			
B: Rappresenta graficamente oggetti			
C: Utilizza adeguatamente il colore (Scheda 3A)			
D: Colora in maniera appropriata entro i margini (Scheda 3A)			
E: Manipola e si esercita in attività manuali e costruttive (Scheda 3B)			
F: Ha acquisito una buona motricità dei movimenti fini della mano ( mezzo grafico, forbici ecc...) (Scheda 3B)			
G: Illustra una storia ascoltata o inventata			
H: Partecipa attivamente ad attività di drammatizzazione			
I: Individua, distingue, riproduce ritmi e suoni (Scheda 3C)			
L: Canta canzoni e recita filastrocche aiutandosi con la mimica corporea			
<b>6) AREA DI APPRENDIMENTO :” I DISCORSI E LE PAROLE”</b>			
A: Presta attenzione per il tempo richiesto			
B: Ascolta e comprende i discorsi altrui (Scheda 4A )			
C: Interagisce nelle conversazioni con i compagni			
D: Rispetta il proprio turno nelle conversazioni collettive			

E: Si fa capire usando frasi di senso compiuto			
F: Pronuncia correttamente le parole			
G: Indica e denomina appropriatamente oggetti, persone, azioni, eventi (Schede 4B-4C-4D )			
H: Racconta una propria esperienza e rievoca un fatto			
I: Riassume una breve vicenda presentata con una lettura e/o un racconto (Scheda 4A )			
<b>7)AREA DI APPRENDIMENTO :” LA CONOSCENZA DEL MONDO”</b>			
A: Classifica in base a uno o più criteri (quantità, forma, colore, dimensione ) (Scheda 5A)			
B: Si orienta nei numeri da 1 a 10 compiendo piccole operazioni matematiche (Scheda 5E)			
C: Mette in relazione oggetti, fatti, eventi			
D: Ordina fatti ed eventi (Scheda 4E-4Ebis)			
E: Rappresenta graficamente le principali forme geometriche (Scheda 5C)			
F: Esegue un percorso predisposto dall’insegnante (Scheda 5B )			
G: Rappresenta graficamente un percorso effettuato (Scheda 5D )			
H: Esplora ed osserva con l’impiego di tutti i sensi			
I: Usa simboli per registrare eventi			
J: Si orienta nel tempo della vita quotidiana			
K: Partecipa con interesse ad esplorazioni ed attività			
L: Comprende l’uso dei connettivi e/o non			
<b>8)SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA</b>			
Riesce a gestire contrasti attraverso regole condivise			
<b>9) PARTECIPAZIONE E RELAZIONALITA’</b>			
Sa controllarsi			
Se sollecitato si controlla			
Si isola			
Provoca			
E’ propositivo, leader			
E’ negativo, leader			
Si rapporta prevalentemente con i coetanei			
Si rapporta prevalentemente con gli adulti			

Gioca da solo o in gruppo senza la mediazione dell'adulto			
<b>10) ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELLE ATTIVITA'</b>			
Lavora in modo autonomo			
E' collaborativo nelle attività di gruppo			
Rispetta i tempi assegnati			

## LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria promuove la formazione e l'educazione del bambino in continuità con la scuola dell'infanzia, l'opera educativa della famiglia e in collaborazione con le altre agenzie formative presenti sul territorio; favorisce la conoscenza, la socializzazione e l'inserimento dell'alunno in una scuola molto attenta alla realizzazione di ambienti di apprendimento efficaci, valorizzando le capacità degli alunni, rafforzando la loro autostima e la consapevolezza di essere pronti per nuove realtà scolastiche. Durante l'iter formativo vengono attuati percorsi tesi alla costruzione del benessere a scuola, attraverso interventi che sostengono la motivazione dell'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelta e dell'assunzione di impegno per educare anche alla pacifica convivenza e all'acquisizione di positivi comportamenti sociali e trasversali a tutte le discipline, adottando così atteggiamenti relazionali pro-sociali.

### Formazione delle classi prime

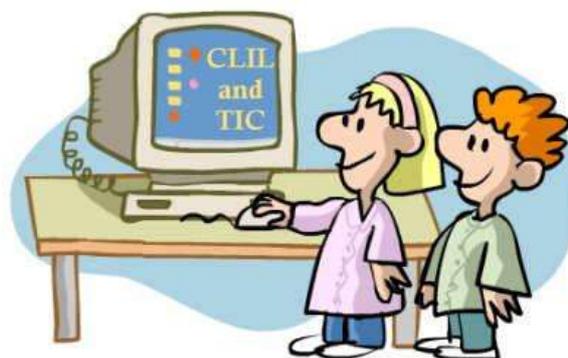
I docenti delle classi prime procedono alla formazione dei gruppi-classe sulla base dei seguenti criteri: indicazioni fornite dai docenti delle scuole dell'infanzia di provenienza degli alunni; omogeneità tra i gruppi classe rispetto al numero degli alunni, alla presenza di maschi e femmine, ai livelli di autonomia, apprendimento e socializzazione; al numero di alunni con bisogni educativi speciali, ad eventuali motivate richieste da parte delle famiglie.

### Quadro orario settimanale

DISCIPLINA	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
ITALIANO	8	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2	2	2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

Nelle classi **prime e seconde parte dell'insegnamento di musica e/o di educazione fisica viene impartito in lingua inglese secondo la metodologia CLIL** (apprendimento integrato di lingua e contenuto) da docenti specialisti o specializzati nell'insegnamento dell'inglese.

Tale metodologia viene applicata anche nelle classi successive per le stesse e/o altre discipline.



### **Attività di accoglienza**

Sono previste nel corso dell'anno scolastico attività di accoglienza finalizzate a favorire l'inserimento e/o l'integrazione degli alunni delle classi prime, di alunni trasferiti, di quelli provenienti da paesi stranieri e di quelli con bisogni educativi speciali.

Tali interventi saranno realizzati attraverso: attività programmate dai docenti di classe (lavori di gruppo, attività espressive, realizzazioni di cartelloni, ecc.); collaborazione di eventuali mediatori culturali; progetti in collaborazione con enti territoriali, associazioni, etc.

### **Religione cattolica e attività alternative**

La scuola garantisce la presenza di un docente di religione cattolica per gli alunni i cui genitori intendono avvalersi di tale insegnamento e ne hanno fatto esplicita richiesta. Allo stesso modo, i bambini possono frequentare attività alternative a tale insegnamento.

### **Programmazione didattico disciplinare**

Gli insegnanti, per la realizzazione della loro attività, predispongono una programmazione didattico disciplinare, basata sul curricolo d'istituto, che esplicita gli obiettivi di apprendimento. Fanno parte dell'attività didattica i compiti assegnati per casa che devono essere brevi e il più possibile adeguati al lavoro svolto in classe perché l'alunno possa eseguirli il più autonomamente possibile. Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti si incontrano in dipartimenti disciplinari.

Per gli alunni con disabilità la programmazione sarà elaborata dai docenti di sostegno e dagli altri docenti titolari della classe che accoglie l'alunno, tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato.



### **Programmazione didattica periodica**

Al fine di assicurare l'unitarietà dell'insegnamento, è effettuata collegialmente una programmazione didattica periodica dai docenti titolari della classe, nelle sedi di servizio e dai docenti delle classi parallele, nelle sedi concordate e nei giorni e nelle ore stabiliti dal Piano Annuale delle Attività.

### **Rapporti con le famiglie**

I rapporti con le famiglie degli alunni sono realizzati attraverso incontri collegiali (per l'illustrazione delle linee essenziali del P.T.O.F. e della programmazione didattico disciplinare) e individuali (nel corso dei quali i docenti illustrano ai genitori l'andamento di ciascun alunno). Per le classi iniziali viene organizzato dai docenti un incontro prima dell'inizio dell'anno scolastico per concordare con i genitori tempi e modalità della prima accoglienza dei nuovi

alunni. Nella prima metà del mese di ottobre si tiene un “Incontro conoscitivo” con i genitori degli alunni della classe prima di ogni ordine di scuola.

I docenti sono a disposizione anche per colloqui individuali con i genitori che ne facciano richiesta, generalmente di martedì o giovedì dopo le ore 16.00.

Durante il periodo delle iscrizioni, i genitori delle future classi prime potranno visitare le scuole per conoscere l’ambiente, l’organizzazione, il personale e le risorse strumentali.



## VALUTAZIONE

### LEGITTIMAZIONE E CONTESTO NORMATIVO

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le sue Linee guida (art.2); essa viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ed inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

In tal senso la valutazione, come recitano le Indicazioni Nazionali, precede, accompagna e segue i processi curriculari, perciò ha natura processuale: valutazione iniziale, in itinere e finale.

La valutazione *preventiva ed iniziale* serve a definire cosa valutare, consentendo una prima definizione degli obiettivi, su cui orientare la programmazione/progettazione didattica, ed è proprio da queste osservazioni che derivano poi percorsi di personalizzazione degli apprendimenti attraverso una didattica inclusiva (uso di metodologie come il cooperative learning, la flipped classroom, la didattica individualizzata);

- la valutazione *in itinere* garantisce l'adozione di strumenti razionali e coerenti con l'azione formativa; in questa parte del processo formativo si collocano gli incontri individuali con i genitori stabiliti dal piano annuale delle attività dell'Istituto;

ed infine la valutazione *finale* quadrimestrale avente lo scopo di informare le famiglie sui risultati, attraverso la produzione dei giudizi e la compilazione della scheda del primo/ secondo quadrimestre, ed orientare il successivo percorso didattico.

Tale valutazione quadrimestrale è compilata secondo descrittori di apprendimento e di processo stabiliti dal Collegio dei docenti.

I genitori possono accedere e scaricare la scheda quadrimestrale mediante internet inserendo le credenziali fornite dalla segreteria. Le insegnanti saranno a disposizione per eventuali chiarimenti dopo che i genitori hanno preso visione della scheda quadrimestrale e previo appuntamento.

In presenza di difficoltà legate a disabilità, a svantaggio linguistico, a disagio sociale o familiare non viene meno il diritto di ciascuno alunno a ricevere una valutazione scolastica formata con gli stessi principi e gli stessi criteri che valgono per tutti gli altri. Quello che cambia, adattandosi sempre alle condizioni del singolo alunno (Pei, Pdp) sono le modalità di verifica degli apprendimenti e gli strumenti valutativi; quindi di fatto non è la misura del giudizio che cambia, ma la programmazione/progettazione didattica sottostante.

I docenti, nell'ambito della personalizzazione dei percorsi, come già riportato sopra, adottano metodologie inclusive quali il cooperative learning, la flipped classroom, il coding e il tutoring di modo che si possa valorizzare da un lato la diversità, la specificità, le differenze e dall'altro, aspirare ad offrire, al maggior numero possibile di alunni, molteplici opportunità di apprendimento e dunque il raggiungimento del successo formativo.

Sono considerati elementi utili alla valutazione le prove scritte e orali di verifica strutturate e non strutturate, gli interventi in classe con domande e risposte nella conversazione in classe, le ricerche e/o gli approfondimenti guidati o liberi, la gestione dei quaderni o degli elaborati prodotti, il grado di partecipazione alla vita scolastica, il livello di autonomia personale raggiunto, l'atteggiamento nei confronti di adulti e compagni, il grado di responsabilizzazione rispetto agli impegni scolastici in classe e non.

Le verifiche quadrimestrali avranno carattere di oggettività e congruenza col lavoro svolto in classe e dovranno, come buona prassi, essere precedute da simulazioni ed esercitazioni per ottenere giudizi che siano significativi ed efficaci, atti ad orientare le attività successive per migliorare il rendimento con imparzialità.

Le prove di verifica in genere vengono effettuate alla fine degli argomenti presi in esame.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo dovrà essere espressa con votazioni in decimi (DL 62 del 13.04.2017) corrispondenti ai differenti livelli di apprendimento. A tal proposito le insegnanti stabiliscono che per le verifiche il sistema di valutazione sarà basato sulla proporzione: "punteggio ottenuto: voto = totale punti : 10".

Esse saranno in numero congruo (fino a tre per quadrimestre) per poter procedere alla valutazione.

Secondo l'art.2, comma 3 del DL 62 si precisa che la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe nonché anche dai docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative al suo insegnamento e dei docenti di sostegno (ove presenti in classe); essa è inoltre integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Anche i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Qui di seguito viene riportata la griglia con i diversi livelli di apprendimento per la valutazione globale quadrimestrale, corrispondenti alle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dai singoli alunni. Tali indicatori costituiranno valido punto di riferimento per la descrizione del processo di apprendimento, fermo restando che nel rispetto della specificità di ogni singolo individuo, il docente possa meglio ritagliare e personalizzare il giudizio per singolo alunno.

<b>Livello di conseguimento degli apprendimenti</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Livello di conseguimento delle competenze da parte dell'alunno</b>
NON RAGGIUNTO	Non sufficiente 5	Conoscenze : Possiede le conoscenze in modo lacunoso, incerto. Abilità : Ha difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze e riesce ad operare solo alcuni elementari collegamenti. Competenze: Applica in modo incerto e impreciso le conoscenze. Il metodo di studio è approssimativo. Mostra poca fiducia nelle sue abilità personali e deve ancora acquisire un'autonomia operativa.
ESSENZIALE	Sufficiente 6	Conoscenze: Possiede conoscenze di base semplici ed essenziali. Abilità: è in grado di eseguire compiti semplici; riconosce i concetti essenziali, effettua alcuni collegamenti sostanzialmente corretti. Competenze: Applica con qualche incertezza e scorrettezza le conoscenze, utilizza i linguaggi delle diverse discipline in maniera sufficientemente ordinata. Il metodo di studio è mnemonico e da consolidare. Si sta avviando al raggiungimento di una certa autonomia operativa, riuscendo a portare talvolta a termine il suo lavoro.
MEDIO	Discreto 7	Conoscenze: Le conoscenze sono per lo più complete ma poco approfondite. Abilità: rielabora discretamente le conoscenze operando i collegamenti tra i saperi. Competenze: Applica in modo sostanzialmente corretto le conoscenze e usa in modo appropriato i linguaggi specifici. E' abbastanza organizzato nello studio. Dimostra un'adeguata autonomia operativa, non sempre portando a termine il suo lavoro.
MEDIO alto	Buono 8	Conoscenze: Dimostra una conoscenza completa e sicura dei contenuti disciplinari. Abilità: rielabora con buona sicurezza le conoscenze, opera collegamenti adeguati. Competenze: Applica in maniera corretta e sicura le conoscenze ed utilizza adeguatamente i linguaggi specifici.

<b>Livello di conseguimento degli apprendimenti</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Livello di conseguimento delle competenze da parte dell'alunno</b>
		Il metodo di studio è consolidato e valido. Dimostra un'adeguata autonomia operativa, riuscendo a portare a termine il suo lavoro nei tempi previsti.
COMPLETO	Distinto 9	Conoscenze: Dimostra conoscenze ampie e complete dei contenuti disciplinari. Abilità: rielabora con sicurezza le conoscenze, opera collegamenti adeguati cogliendo le relazioni tra i contenuti. Competenze: Applica in maniera corretta e sicura le conoscenze, utilizza in modo preciso e adeguato i linguaggi specifici. Il metodo di studio è autonomo e sicuro. È in grado di portare a termine le attività scolastiche nei tempi previsti.
ALTO/ ECCELLENTE	Ottimo 10	Conoscenze: Dimostra conoscenze complete, approfondite e ricche dei contenuti disciplinari e capacità di rielaborazione critica.  Abilità: organizza con sicurezza le conoscenze e le procedure cogliendo le relazioni tra i contenuti anche interdisciplinari.  Competenze: Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze, ha padronanza dei linguaggi specifici. Il metodo di studio è autonomo e produttivo; è in grado di portare sempre a termine le diverse attività scolastiche nei tempi previsti.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento, secondo quanto recita l'art.1, comma 3 del D.L.62/2017, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

		<i>Livello iniziale</i>	<i>Livello base</i>	<i>Livello intermedio</i>	<i>Livello avanzato</i>
<b>1) AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	<b>a)-Rispetto delle regole</b>	L'alunno ha un Comportament o poco rispettoso delle regole.	L'alunno non sa sempre mantenere un comportamento rispettoso delle regole	L'alunno ha un comportament o rispettoso delle regole	L'alunno sa rispettare le regole con consapevolezza a
	<b>b)-Capacità di stabilire rapporti positivi con gli altri</b>	E' capace solo in parte di stabilire rapporti positivi con gli altri	Riesce a stabilire rapporti abbastanza adeguati con gli altri	E'capace di stabilire rapporti positivi con gli altri	Sa stabilire rapporti positivi con gli altri diventando spesso un punto di riferimento nelle situazioni di integrazione e solidarietà.
	<b>c)-Acquisizione di comportamenti responsabili</b>	Ha acquisito in modo parziale comportamenti adeguati	E' abbastanza responsabile in situazioni note	Riesce a mantenere comportamenti responsabili rispetto alle situazioni note.	Realizza e agisce in modo pienamente responsabile
<b>2)COLLABORARE e PARTECIPARE</b>	<b>a)-Capacità di lavorare in gruppo e collaborare</b>	Ha qualche difficoltà a lavorare in gruppo e collaborare	Sa lavorare in gruppo e collaborare in maniera non sempre positiva	Sa lavorare in gruppo e collaborare in maniera non sempre positiva	Sa lavorare in gruppo e collaborare con grande disponibilità apportando i propri

					contributi
	<b>b)-Partecipazione alla vita scolastica e alle varie iniziative proposte</b>	Partecipa in modo frammentario alla vita scolastica	Partecipa in modo sufficientemente adeguato alla vita scolastica	Partecipa positivamente alla vita scolastica	Partecipa con entusiasmo e attivamente alla vita scolastica.
<b>3) INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b>	<b>a)-Capacità di autonomia nella gestione dei lavori scolastici e nello studio</b>	Si mostra non sempre autonomo nello svolgimento del lavoro scolastico	Riesce a mostrarsi per lo più autonomo nel portare a termine il lavoro scolastico	Si mostra piuttosto autonomo nel lavoro scolastico	E' pienamente autonomo nel lavoro scolastico
	<b>a)-Agire in modo critico, originale e flessibile.</b>	La capacità di agire in modo critico e flessibile non è spesso adeguata.	Ha acquisito una più che sufficiente capacità di agire in modo critico, flessibile, ma poco originale.	Nel complesso dimostra buona capacità di agire in modo flessibile, e critico.	Ha sviluppato ottime capacità di agire in modo critico, flessibile e originale.

**Legenda:**

Livello iniziale: sufficiente

Livello base: discreto/buono

Livello intermedio: distinto

Livello avanzato: ottimo

**Apprendimenti disciplinari:  
ITALIANO**

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	DESCRITTORI DI PROCESSO		VOTO
		IN MODO	AUTONOMIA	TEMPI	
1. <b>ASCOLTO E PARLATO</b>	A. Saper partecipare a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. B. Saper ascoltare e comprendere testi orali "diretti e trasmessi" dai media cogliendone il senso le informazioni principali e lo scopo. C. Saper raccontare esperienze personali o storie inventate, inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi, utilizzando schemi o mappe.	Pronto, sicuro completo e personale	Totale	Rapidi	<b>10</b>
		Sicuro e completo	Completa	Adeguati	<b>9</b>
		Completo	Completa	Regolari	<b>8</b>
		Corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	<b>7</b>
		Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	<b>6</b>
		Parziale	Con guida	Lunghi	<b>5</b>
2. <b>LETTURA E COMPrensIONE</b>	A. Saper utilizzare in modo appropriato tecniche di lettura silenziosa e ad alta voce. B. Saper sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. C. Saper leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici, sia fantastici, distinguendone le caratteristiche strutturali.	IN MODO	AUTONOMIA	TEMPI	VOTO
		Sicuro corretto ed espressivo	Totale	Rapidi	<b>10</b>
		Sicuro e corretto	Completa	Adeguati	<b>9</b>
		Corretto	Completa	Regolari	<b>8</b>
		Abbastanza corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	<b>7</b>
		Abbastanza corretto ma inespressivo	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	<b>6</b>
Stentato	Con guida	Lunghi	<b>5</b>		

	d. Saper ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione ( sottolineare, annotare costruire mappe, schemi...)				
3. <b>SCRITTURA</b>	A. Saper scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati ad esperienze personali e scolastiche. B. Saper trasformare, completare e riassumere un testo dato. C. Saper produrre testi creativi in base a modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).	<b>IN MODO</b>	<b>AUTONOMIA</b>	<b>TEMPI</b>	<b>VOTO</b>
		Corretto, approfondito e personale	Totale	Rapidi	<b>10</b>
		Corretto e approfondito	Completa	Adeguati	<b>9</b>
		Corretto	Completa	Regolari	<b>8</b>
		Abbastanza corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	<b>7</b>
		Essenzialmente corretto	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	<b>6</b>
		Parzialmente corretto	Con guida	Lunghi	<b>5</b>
4. <b>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO</b>	A. Saper arricchire il patrimonio lessicale attraverso varie attività comunicative, orali, di lettura e di scrittura, e attivando le conoscenze rispetto alle relazioni di significato tra le parole. B. Saper comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. c. Saper consultare il dizionario per ampliare il lessico	<b>IN MODO</b>	<b>AUTONOMIA</b>	<b>TEMPI</b>	<b>VOTO</b>
		Pertinente, approfondito e ricco	Totale	Rapidi	<b>10</b>
		Pertinente e approfondito	Completa	Adeguati	<b>9</b>
		Pertinente	Completa	Regolari	<b>8</b>
		Abbastanza pertinente	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	<b>7</b>
		Semplice, ma pertinente	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	<b>6</b>
		Poco consapevole e non pertinente	Con guida	Lunghi	<b>5</b>
5. <b>ELEMENTI DI GRAMMATICA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</b>	A. Saper riconoscere la struttura della frase a livello sintattico. B. Saper riconoscere in una frase le parti del discorso e le principali categorie grammaticali ed analizzarle in modo completo. c. Saper riconoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e i segni di punteggiatura e servirsi di queste conoscenze per rivedere le proprie produzioni scritte e correggere gli eventuali errori.	<b>IN MODO</b>	<b>AUTONOMIA</b>	<b>TEMPI</b>	<b>VOTO</b>
		Pertinente, approfondito e ricco			
		Pertinente e approfondito	Totale	Rapidi	<b>10</b>
		Pertinente	Completa	Adeguati	<b>9</b>
		Abbastanza pertinente	Completa	Regolari	<b>8</b>
		Semplice, ma pertinente	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	<b>7</b>
		Poco consapevole e non pertinente	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	<b>6</b>
			Con guida	Lunghi	<b>5</b>

### MATEMATICA

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	DESCRITTORI DI PROCESSO		VOTO
		<i>In modo</i>	<i>Autonomia</i>	<i>Tempi</i>	<i>Voto</i>
1. <b>NUMERI</b>	Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a	<b>calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:</b>			
		Eccellente	Totale	Rapidi	10
		Preciso	Completa	Adeguati	9
		Corretto e adeguato	Completa	Regolari	8
		Sostanzialmente corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale ma con qualche incertezza	Con chiarimenti e	Lenti	6

	<p>seconda delle situazioni. Stimare il risultato di una operazione. Riconoscere frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. – interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p>		semplificazioni		
		Non adeguato	Guidato	Lunghi	5
<b>2 SPAZIO E FIGURE</b>	<p>Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). Determinare il perimetro e area di figure geometriche, utilizzando le più comuni formule. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto</p>				
		Eccellente	Totale	Rapidi	10
		Preciso	Completa	Adeguati	9
		Corretto e adeguato	Completa	Regolari	8
		Sostanzialmente corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale ma con qualche incertezza	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
		Non adeguato	Guidato	Lunghi	5

	(dall'alto, di fronte, ecc.).				
3 <b>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</b>	Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, peso per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. in situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	<b>Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo</b>			
		Eccellente	Totale	Rapidi	10
		Preciso	Completa	Adeguati	9
		Corretto e adeguato	Completa	Regolari	8
		Sostanzialmente corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale ma con qualche incertezza	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
		Non adeguato	Guidato	Lunghi	5

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	DESCRITTORI DI PROCESSO	DI	VOTO
		<i>In modo</i>	<i>autonomia</i>	<i>tempi</i>	<i>voto</i>
<b>1. OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI</b>	A) Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti.	<b>Osserva e individua/classifica/colle analogie e differenze le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo:</b>			
		Pronto, sicuro, completo, personale	Totale	Rapidi	10
		Sicuro, completo	Completa	Adeguati	9
		Completo	Completa	Regolari	8
		Corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
		Parziale	Con guida	Lunghi	5
<b>2. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b>	A) Saper elaborare ipotesi e confrontare le proprie e quelle dei compagni con i dati elaborati in fase sperimentale. B) Saper rappresentare e interpretare semplici schemi, diagrammi e tabelle che descrivono l'andamento di un fenomeno	<b>Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo</b>			
		Pronto, sicuro, completo, personale	Totale	Rapidi	10
		Sicuro, completo	Completa	Adeguati	9
		Completo	Completa	Regolari	8
		Corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
		Parziale	Con guida	Lunghi	5
<b>3. L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</b>	A) Indagare le principali strutture e funzioni dell'organismo umano. B) Rispettare il proprio corpo (educazione alla salute, alimentazione e rischi per la salute).	<b>Raccoglie i dati, rappresenta graficamente, interpreta in modo:</b>			
		Pronto, sicuro, completo, personale	Totale	Rapidi	10
		Sicuro, completo	Completa	Adeguati	9
		Completo	Completa	Regolari	8
		Corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
		Parziale	Con guida	Lunghi	5

### TECNOLOGIA

		<i>In modo</i>	<i>autonomia</i>	<i>tempi</i>	<i>voto</i>
<b>1. VEDERE E OSSERVARE</b>	A) Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. B) Effettuare prove ed esperienze dei materiali più comuni. C) Riconoscere e	<b>Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo:</b>			
		Corretto, preciso e creativo	Totale	Rapidi	10
		Corretto e preciso	Completa	Adeguati	9
		Corretto	Completa	Regolari	8
		Abbastanza corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7

	documentare le funzioni principali di un'applicazione informatica. D) Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
2. <b>PREVEDERE E IMMAGINARE</b>	A) Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe B) Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. C) Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. D) Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie ed informazioni	<b>Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo:</b>			
		Corretto, preciso e creativo	Totale	Rapidi	10
		Corretto e preciso	Completa	Adeguati	9
		Corretto	Completa	Regolari	8
		Abbastanza corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
3. <b>INTERVENIRE E TRASFORMARE</b>	A) Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione di manufatti B) Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico C) Realizzare un oggetto con materiale vario descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. D) Cercare, selezionare, scaricare ed installare un comune programma di utilità.	<b>Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo:</b>			
		Corretto, preciso e creativo	Totale	Rapidi	10
		Corretto e preciso	Completa	Adeguati	9
		Corretto	Completa	Regolari	8
		Abbastanza corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	DESCRITTORI DI PROCESSO		
		IN MODO	AUTONOMIA	TEMPI	VOTO
1. <b>Orientamento</b>	a) Sa muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento ed utilizzando gli indicatori topologici: avanti, dietro, sinistra, destra. b) Sa orientarsi nello spazio, utilizzando piante e carte tematiche e geografiche. c) Sa risolvere problemi utilizzando e leggendo piante, cartogrammi, fotografie aeree e immagini da satellite	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo completo e autonomo, utilizzando tutti gli strumenti	Totale	Rapidi	10
		Si orienta nello spazio e sulle carte usando in modo completo tutti gli strumenti	Completa	Adeguati	9
		Si orienta nello spazio e sulle carte usando in modo non del tutto completo tutti gli strumenti	Completa	Regolari	8
		Si orienta nello spazio e sulle carte usando in modo non del tutto completo solo alcuni strumenti	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Si orienta nello spazio e sulle carte usando i principali punti di riferimento	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
		Si orienta nello spazio e sulle carte solo se guidato	Con guida	Lunghi	5
		IN MODO	AUTONOMIA	TEMPI	VOTO
2. <b>Linguaggio della geograficità</b>	a) Utilizza correttamente il linguaggio specifico della disciplina.	In modo eccellente e in completa autonomia	Totale	Rapidi	10
		Preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	Completa	Adeguati	9
		Corretto e adeguato	Completa	Regolari	8
		Sostanzialmente corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale ma con qualche incertezza	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
		Non adeguato.	Con guida	Lunghi	5
		IN MODO	AUTONOMIA	TEMPI	VOTO
3. <b>Paesaggio</b>	A) Conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani ed europei, individuando analogie e differenze.	In modo eccellente e in completa autonomia	Totale	Rapidi	10
		Preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	Completa	Adeguati	9
		Corretto e adeguato	Completa	Regolari	8
		Sostanzialmente corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale ma con qualche incertezza	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
		Non adeguato.	Con guida	Lunghi	5

		<b>IN MODO</b>	<b>AUTONOMIA</b>	<b>TEMPI</b>	<b>VOTO</b>
4. <b>Regione e territorio</b>	a) Comprende l'aspetto antropico dei diversi ambienti e regioni italiane.	In modo eccellente e in completa autonomia	Totale	Rapidi	10
		Preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	Completa	Adeguati	9
	b) Individua problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nel proprio contesto di vita.	Corretto e adeguato	Completa	Regolari	8
		Sostanzialmente corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale ma con qualche incertezza	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
		Non adeguato	Con guida	Lunghi	5

## STORIA

	<b>COMPETENZE</b>	<b>DESCRITTORI DI VOTO</b>	<b>DESCRITTORI DI PROCESSO</b>		<b>VOTO</b>
		<b>IN MODO</b>	<b>AUTONOMIA</b>	<b>TEMPI</b>	
1. <b>USO DELLE FONTI</b>	A. Consolidare il concetto che la storia è spiegazione di eventi sulla base di documenti rinvenuti.	Distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico	Totale	Rapidi	10
		Distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo	Completa	Adeguati	9
	B. Saper comprendere che ogni fatto storico può essere compreso solo se inserito nel contesto dell'epoca relativa.	Distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo	Completa	Regolari	8
		Distingue e ricava informazioni da fonti di diverso tipo	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
	C. Saper ricavare informazioni da diverse fonti storiche.	Distingue e comprende le informazioni delle fonti proposte	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
		D. Organizzare e operare confronti tra documenti e testimonianze.	Distingue e comprende le informazioni delle fonti proposte in modo superficiale e generico	Con guida	Lunghi
		<b>IN MODO</b>	<b>AUTONOMIA</b>	<b>TEMPI</b>	<b>VOTO</b>
2. <b>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b>	A. Comprendere i legami tra i fatti storici.	confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico-sociale;	Totale	Rapidi	10
	B. Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio				
	C. Operare confronti tra i vari aspetti delle civiltà studiate.	Distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo completo, esaustivo	Completa	Adeguati	9
D. Individuare i nessi tra gli eventi storici e le caratteristiche di un territorio	Distingue, conosce e organizza informazioni di	Completa	Regolari	8	

	collocando nel tempo i fatti più salienti.	diverso tipo in modo completo			
	E. Esaminare le soluzioni individuate dalle diverse civiltà per rispondere ad alcuni bisogni.	Riconosce fatti e fenomeni collocandoli nello spazio e nel tempo ed individuando relazioni di causa-effetto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Riconosce fatti e fenomeni collocandoli nello spazio e nel tempo	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
		Organizza le informazioni storiche in modo incerto	Con guida	Lunghi	5
		<b>IN MODO</b>	<b>AUTONOMIA</b>	<b>TEMPI</b>	<b>VOTO</b>
3. <b>STRUMENTI CONCETTUALI</b>	A. Utilizzare la cronologia e la periodizzazione come strumenti per disporre e localizzare fenomeni storici.	Comprende fatti e fenomeni in modo completo e padroneggia con sicurezza gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo logico e creativo	Totale	Rapidi	10
	B. Rielaborare informazioni su un determinato argomento.	Comprende fatti e fenomeni in modo completo e padroneggia con sicurezza gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo logico	Completa	Adeguati	9
		Comprende fatti e fenomeni in modo completo e padroneggia gli strumenti concettuali	Completa	Regolari	8
		Confronta in modo abbastanza pertinente gli eventi storici un'epoca	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Effettua semplici collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
		Espongono eventi storici in sequenza, senza stabilire nessi di causalità	Con guida	Lunghi	5
		<b>IN MODO</b>	<b>AUTONOMIA</b>	<b>TEMPI</b>	<b>VOTO</b>
4. <b>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</b>	A. Ricavare e produrre informazioni da fonti iconografiche, carte storiche, grafici e tabelle.	Padroneggia in modo completo, autonomo e originale tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio.	Totale	Rapidi	10
	B. Conoscere ed usare i termini specifici del linguaggio disciplinare.	Ha un'esposizione personale e vivace; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata	Completa	Adeguati	9
	C. Ricavare e produrre informazioni da testi di vario	si esprime con proprietà di	Completa	Regolari	8

	<p>genere.</p> <p>D. Confrontare i quadri storico-sociali anche in rapporto al presente.</p> <p>E. Esporre i fatti studiati ed esprimerli anche in forma scritta.</p>	linguaggio in modo esauriente ed efficace			
		Comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Si esprime in modo sufficientemente corretto e preciso	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
		Espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa	Con guida	Lunghi	5

### INGLESE

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	DESCRITTORI DI PROCESSO		VOTO
		IN MODO	AUTONOMIA	TEMPI	VOTO
<b>1.ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</b>	<p>a. Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero ecc, riferiti alla programmazione della propria classe.</p> <p>b. Individuare ascoltando termini e informazioni attinenti ai contenuti di studio di altre discipline</p>	Sicuro, completo, rapido	Totale	Rapidi	10
		Sicuro, completo	Completa	Adeguati	9
		Completo	Completa	Regolari	8
		Corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
<b>2.PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE )</b>	<p>a. Descrivere o presentare persone,condizioni di vita o compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace,esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi semplici, <b>riferite alla programmazione della propria classe.</b></p> <p>b. Interagire con con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee</p> <p>c. Gestire conversazioni di routine, facendo</p>	Con sicurezza e padronanza	Totale	Rapidi	10
		Con padronanza	Completa	Adeguati	9
		Completo	Completa	Regolari	8
		Corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6

	domande e scambiando informazioni e idee in situazioni quotidiane prevedibili.				
<b>3.LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</b>	<p><b>a.</b> Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano, con il supporto di immagini.</p> <p><b>b.</b> Leggere testi riguardanti le istruzioni per l'uso di oggetti, giochi o attività varie.</p> <p><b>c.</b> Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi in più ampie edizioni, a seconda della programmazione della classe di appartenenza</p>	Espressivo, sicuro, completo, e articolando la comprensione	Totale	Rapidi	10
		Corretto, scorrevole e rapida comprensione	Completa	Adeguati	9
		Scorrevole e corretta comprensione	Completa	Regolari	8
		Corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
<b>4.SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</b>	<p><b>a.</b> Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni ed opinioni con frasi semplici, riferendosi alla programmazione della classe di appartenenza</p> <p><b>b.</b> Produrre risposte a questionari, brevi resoconti che si avvalgano del lessico adeguato alla classe.</p>	Pronto, sicuro, completo, personale	Totale	Rapidi	10
		Sicuro, completo	Completa	Adeguati	9
		Completo	Completa	Regolari	8
		Corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
<b>5.RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</b>	<p><b>a.</b> Rilevare semplici regolarità e differenze tra le lingue.</p> <p><b>b.</b> Confrontare e rilevare analogie e differenze tra i comportamenti e gli usi comuni.</p> <p>Riconoscere come si apprende e cosa ostacola il proprio apprendimento di una nuova lingua.</p>	Pronto, sicuro, completo, personale	Totale	Rapidi	10
		Sicuro, completo	Completa	Adeguati	9
		Completo	Completa	Regolari	8
		Corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6

**MUSICA**

		<i>In modo</i>	<i>autonomia</i>	<i>tempi</i>	<i>voto</i>
1. <b>ASCOLTARE E ANALIZZARE</b>	A) Sperimentare la differenza fra suono e rumore B) Ascoltare diversi fenomeni sonori suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali C) Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano. D) Associare stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati;	<b>Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo:</b>			
		Pronto, sicuro, completo, personale	Totale	Rapidi	10
		Sicuro, completo	Completa	Adeguati	9
		Completo	Completa	Regolari	8
		Corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
2. <b>ESPRIMERSI VOCALMENTE</b>	A) Ascoltare un brano musicale e riprodurlo il canto	<b>Si esprime vocalmente in modo:</b>			
		Pronto, sicuro, completo, personale	Totale	Rapidi	10
		Sicuro, completo	Completa	Adeguati	9
		Completo	Completa	Regolari	8
		Corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
3. <b>USARE SEMPLICI STRUMENTI</b>	A) Produrre e usare semplici "strumenti"	<b>Riproduce ritmi in modo</b>			
		Pronto, sicuro, completo, personale	Totale	Rapidi	10
		Sicuro, completo	Completa	Adeguati	9
		Completo	Completa	Regolari	8
		Corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6

**EDUCAZIONE MOTORIA**

		<i>In modo</i>	<i>autonomia</i>	<i>tempi</i>	<i>voto</i>
1. <b>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b>	A) Riconoscere le varie funzioni fisiologiche conseguenti l'esercizio fisico. B) Saper migliorare gli schemi statici e dinamici indispensabili all'organizzazione dei movimenti.	<b>Si coordina all'interno di uno spazio in modo:</b>			
		Sicuro	Totale	Rapidi	10
		Completo	Completa	Adeguati	9
		Corretto e preciso	Completa	Regolari	8
		Corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Abbastanza corretto	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
2 <b>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVA-ESPRESSIVA</b>	A) Sperimentare tecniche di comunicazione non verbale. B) Organizzare in modo sia guidato che spontaneo il corpo e il movimento in forma espressiva e in rapporto attivo con gli altri, per esprimersi e comunicare.	<b>Organizza condotte motorie complesse in modo:</b>			
		Completo e sicuro	Totale	Rapidi	10
		Completo	Completa	Adeguati	9
		Corretto e preciso	Completa	Regolari	8
		Corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Abbastanza corretto	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
3	A) Manifestare spirito	<b>Utilizza i fondamentali nelle</b>			

<b>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b>	<p>di gruppo e collaborazione</p> <p>B) Muoversi in gruppo in affiatamento con i compagni</p> <p>C) Partecipare attivamente ai giochi proposti ricercando la collaborazione con gli altri accettando la sconfitta.</p> <p>D) Utilizzare in modo appropriato materiali ed attrezzi.</p> <p>E) Conoscere ed applicare alcune azioni tecniche di alcune discipline sportive.</p>	<b>dinamiche di gioco</b>			
		sempre correttamente con autocontrollo e collaborando con gli altri	Totale	Rapidi	10
		correttamente con autocontrollo	Completa	Adeguati	9
		in modo preciso	Completa	Regolari	8
		correttamente	Con qualche chiarimento	Piuttosto Regolari	7
		in modo poco preciso e difficoltoso	Con qualche chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6
		Completo	Totale	Rapidi	10
		Preciso	Completa	Adeguati	9
		Corretto	Completa	Regolari	8
		Abbastanza corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	7
		Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	6

### RELIGIONE ED ALTERNATIVA

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRIPTORI DI VOTO	DESCRIPTORI DI PROCESSO		VOTO
1.DIO E L'UOMO	<p>A - Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dall'origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo,</p> <p><b>B</b>-conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia crocifisso erisorto e come tale testimoniato dai cristiani,</p> <p><b>C</b>-individuare i tratti essenziali della chiesa e della sua missione</p> <p><b>D</b>-riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando la specificità del padre nostro in quella cristiana,</p> <p><b>E</b>-sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del padre e annuncia il regno di Dio con parole e azioni,</p> <p><b>F</b>.riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane e non,</p> <p><b>G</b>-conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p>	<b>In modo</b>	<b>AUTONOMIA</b>	<b>TEMPI</b>	
		Pronto, sicuro completo e personale	Totale	Rapidi	<b>OTTIMO</b>
		Sicuro e completo	Completa	Adeguati	<b>OTTIMO</b>
		Completo	Completa	Regolari	<b>DISTINTO</b>
		Corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	<b>BUONO</b>
		Essenziale	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	<b>SUFFICIENTE</b>
		Parziale	Con guida	Lunghi	<b>NON SUFFICIENTE</b>

2. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	A- CONOSCERE LA STRUTTURA E LA COMPOSIZIONE DELLA BIBBIA B- ASCOLTARE, LEGGERE E SAPER RIFERIRE CIRCA ALCUNE PAGINE BIBLICHE FONDAMENTALI, TRA CUI I RACCONTI DELLA CREAZIONE, LE VICENDE E LE FIGURE PRINCIPALI DEL POPOLO D'ISRAELE, GLI EPISODI CHIAVE DEI RACCONTI EVANGELICI E DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI C- CONFRONTARE LA BIBBIA CON I TESTI SACRI DELLE ALTRE RELIGIONI				
		Sicuro corretto ed espressivo	Totale	Rapidi	<b>OTTIMO</b>
		Sicuro e corretto	Completa	Adeguati	<b>OTTIMO</b>
		Corretto	Completa	Regolari	<b>DISTINTO</b>
		Abbastanza corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	<b>BUONO</b>
		Abbastanza corretto ma inespressivo	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	<b>SUFFICIENTE</b>
		Stentato	Con guida	Lunghi	<b>NON SUFFICIENTE</b>
3. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	A-DECODIFICARE I PRINCIPALI SIGNIFICATI DELL'ICONOGRAFIA CRISTIANA B-INDIVIDUARE SIGNIFICATIVE ESPRESSIONI D'ARTE CRISTIANA, PER RILEVARE COME LA FEDE SIA STATA INTERPRETATA E COMUNICATA DAGLI ARTISTI NEL CORSO DEI SECOLI C- RICONOSCERE I SEGNI CRISTIANA IN PARTICOLARE DEL NATALE E DELLA PASQUA, NELL'AMBIENTE NELLE CELEBRAZIONI, NELLA PIETA' E NELLA TRADIZIONE POPOLARE D-CONOSCERE IL SIGNIFICATO DEI GESTI E SEGNI LITURGICI PROPRI DELLA RELIGIONE CATTOLICA				
		Corretto, approfondito e personale	Totale	Rapidi	<b>OTTIMO</b>
		Corretto e approfondito	Completa	Adeguati	<b>OTTIMO</b>
		Corretto	Completa	Regolari	<b>DISTINTO</b>
		Abbastanza corretto	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	<b>BUONO</b>
		Essenzialmente corretto	Con chiarimenti e semplificazioni	Lenti	<b>SUFFICIENTE</b>
		Parzialmente corretto	Con guida	Lunghi	<b>NON SUFFICIENTE</b>
4. I VALORI ETICI E RELIGIOSI	A-RICONOSCERE IL VALORE DEL SILENZIO B-RICONOSCERE CHE LA MORALE CRISTIANA SI FONDA SUL COMANDAMENTO DELL'AMORE DI DIO E DEL PROSSIMO COME INSEGNATO DA GESU' C-RICONOSCERE L'IMPEGNO DELLA COMUNITA'				
		Pertinente, approfondito e ricco	Totale	Rapidi	<b>OTTIMO</b>
		Pertinente e approfondito	Completa	Adeguati	<b>OTTIMO</b>
		Pertinente	Completa	Regolari	<b>DISTINTO</b>
		Abbastanza pertinente	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	<b>BUONO</b>
Semplice, ma	Con chiarimenti	Lunghi	<b>SUFFICIENTE</b>		

	CRISTIANA NEL PORRE ALLA BASE DELLA CONVIVENZA UMANA LA GIUSTIZIA E LA CARITA' <b>D-SCOPRIRE LA RISPOSTA DELLA BIBBIA ALLE DOMANDE DELL'UOMO E CONFRONTATA CON QUELLE DELLE ALTRE RELIGIONI</b>	pertinente	e semplificazioni		
		Poco consapevole e non pertinente	Con guida	Lunghi	<b>NON SUFFICIENTE</b>

#### ***Ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria***

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, saranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

#### ***Certificazione delle competenze a fine Primaria.***

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;

c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;

d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;

e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

#### ***Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria (INVALSI)***

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e a partire dall'a. s. 2017/2018 in inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata *esclusivamente* nella classe quinta.

### Finalità e obiettivi

La scuola secondaria vuole essere luogo della conoscenza intesa come: scuola di formazione dell'uomo e del cittadino, scuola che colloca nel mondo, scuola orientativa,

In particolare la nostra scuola punta a soddisfare bisogni degli allievi quali: il benessere inteso come condizione psicofisica che favorisca lo sviluppo della personalità e del corpo dell'allievo; sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti; attività di orientamento personale, scolastico e professionale.

La nostra scuola organizza il proprio curriculum formativo sulle seguenti aree: affettivo-relazionale; organizzativo-metodologica; dell'orientamento e cognitiva.

La scuola pone al centro l'alunno, analizza le sue esigenze e se ne fa carico; è attenta ai problemi e alle caratteristiche dei tempi di apprendimento e cerca, sul piano formativo, risposte idonee; concorre a formare persone consapevoli dei diritti e dei doveri, aperte al confronto, al rispetto e alla tolleranza; educa al rispetto dell'ambiente in cui viviamo e all'assunzione della responsabilità soggettiva e collettiva; sviluppa processi di apprendimento su contenuti disciplinari adeguati ai livelli di scolarità e ai processi soggettivi di crescita culturale; registra il successo scolastico sulla base del raggiungimento degli standard formativi minimi, generali e specifici di ogni disciplina, confrontando il grado di conoscenza dell'alunno con le conoscenze minime previste per la classe di ogni disciplina; valorizza le differenze e ogni contributo positivo al confronto delle conoscenze.



La nostra scuola cerca di rispondere nel triennio alla sua funzione orientativa, facendo acquisire agli alunni i prerequisiti per effettuare scelte consapevoli attraverso lo studio delle varie discipline, organizzando l'ambiente entro cui agisce l'allievo, creando occasioni di scelta e facendole sperimentare, anche con la collaborazione delle strutture presenti nel territorio, fornendo strumenti e modelli e sottoponendo ad analisi e riflessione le scelte fatte dall'alunno.

Sono obiettivi formativi trasversali del Consiglio di Classe: la socializzazione e la collaborazione fattiva; il comportamento corretto e responsabile; l'impegno in classe e a casa proficuo e costante; la capacità di attenzione e di ascolto attivo; la capacità di lettura espressiva e relativa comprensione; la capacità di memorizzazione; la capacità di comunicazione orale adeguata alla situazione; la capacità di produrre testi corretti ed appropriati; la capacità di analisi e sintesi adeguate; l'acquisizione di un efficace metodo di lavoro. I singoli consigli di classe possono adeguare e/o modificare una o più voci.

### Formazione delle prime classi

Le classi prime sono costituite in modo da assicurare agli alunni della scuola primaria una continuità educativa e didattica nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Esse sono formate da un'apposita commissione sulla base dei seguenti criteri: indicazioni fornite dai docenti delle scuole primarie di provenienza degli alunni; omogeneità tra i gruppi classe rispetto al numero degli alunni, alla presenza di maschi e femmine, ai livelli di autonomia, apprendimento e socializzazione; al numero di alunni con bisogni educativi speciali, ad eventuali motivate richieste da parte delle famiglie.

## Attività di accoglienza

Le classi seconde organizzano un percorso orientativo e di accoglienza per gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria. Attraverso varie attività, nella seconda parte, dell'anno presentano la Scuola Secondaria di I° grado ai futuri alunni delle classi prime.

All'ingresso nella Scuola Secondaria i nuovi alunni sono accolti dagli insegnanti e dai ragazzi delle seconde divenute terze e, nelle prime due settimane di settembre, ogni insegnante predispose, nella propria classe, attività di accoglienza tese alla conoscenza reciproca.

Simili attività sono previste anche per l'inserimento di alunni di alunni trasferiti e/o provenienti da paesi stranieri.

## Orario di funzionamento

Per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, l'orario annuale delle lezioni corrisponde a 30 ore settimanali di lezione dal lunedì al sabato in orario antimeridiano.

## Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	ORE SETT.
ITALIANO	5
APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
ED. FISICA	2
RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1

## Religione cattolica e attività alternative

La scuola garantisce la presenza di un docente di religione cattolica per gli alunni i cui genitori intendono avvalersi di tale insegnamento e ne hanno fatto esplicita richiesta. Allo stesso modo, i ragazzi possono frequentare attività alternative a tale insegnamento.

La scelta tra il frequentare l'ora di Religione o Alternativa può esser fatta dai genitori ogni anno al momento della riconferma dell'iscrizione o della sua riconferma.

## Aule speciali

Secondaria di Calcinaia	Secondaria Fornacette
Aula di arte e immagine/scienze Aula informatica Biblioteca Palestra interna Sala insegnanti	Aula audiovisivi Aula di arte e immagine/scienze Aula di musica Aula bisogni educativi speciali Aula informatica Biblioteca Palestra (esterna alla scuola) Infermeria Sala insegnanti

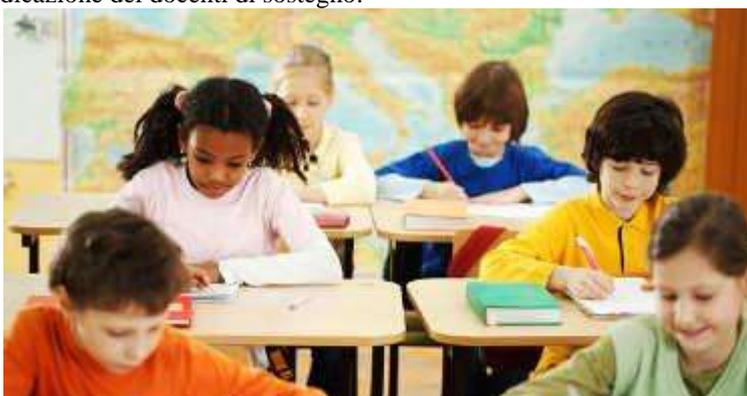
## Programmazione didattica

Gli insegnanti per la realizzazione della loro attività si avvalgono della programmazione disciplinare riferita alla Indicazioni Nazionali e confrontata con le competenze previste alla fine del I Ciclo di Istruzione.

Essa consiste nel prevedere all'inizio dell'anno scolastico le conoscenze, le abilità e le competenze che si intendono raggiungere.

La programmazione viene elaborata dopo un'attenta analisi delle potenzialità degli alunni che costituiscono la classe, insistendo nella strategia di fornire e/o consolidare in questi le conoscenze pregresse sulle quali si baserà il futuro apprendimento e l'intera formazione.

La programmazione per gli alunni disabili (PEI – Programmazione Educativa Individualizzata) è elaborata dal Consiglio di Classe su indicazione dei docenti di sostegno.



## Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie si esplicano in incontri orientati allo scambio e all'offerta di informazioni relativi al percorso formativo dell'allievo. Essi sono così articolati:

- Entro metà ottobre colloquio conoscitivo con le famiglie degli alunni delle classi prime e dei nuovi alunni trasferiti;
- un incontro all'inizio dell'anno scolastico per illustrare alle famiglie degli alunni le linee essenziali della programmazione didattica e organizzativa della classe;
- due incontri in orario pomeridiano (ricevimento generale pomeridiano) con la presenza di tutti gli insegnanti della classe, nei mesi di dicembre ed aprile, nei giorni e alle ore che saranno stabiliti dal Collegio dei Docenti nel Piano Annuale delle Attività;
- in orario antimeridiano negli altri mesi, da novembre a maggio, secondo un calendario che sarà stabilito da ciascun insegnante e comunicato alle famiglie. Il ricevimento è aperto due settimane al mese più una terza su richiesta dei genitori, gli appuntamenti si prendono tramite registro elettronico;
- la scheda di valutazione quadrimestrale dovrà essere scaricata dal registro elettronico. I genitori potranno comunque contattare il coordinatore e/o gli insegnanti per eventuali chiarimenti;
- viene inoltre consegnata alle famiglie la comunicazione interperiodale sull'andamento scolastico dell'alunno, con i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in tutte le discipline e nel comportamento e la segnalazione di eventuali carenze.

La valutazione nella Scuola Secondaria fa riferimento a quanto previsto nel D. L. 62/2017 già descritta nell'introduzione alla valutazione prevista per la scuola Primaria così come si legge a pag. 20 del presente documento. Di seguito si esplicitano le seguenti differenze:

**1) Per la valutazione disciplinare si prevede il seguente numero minimo di verifiche**

DISCIPLINE	PROVE ORALI	PROVE SCRITTE	PROVE PRATICHE
ITALIANO	2	4	
STORIA	2 GENERICHE(SCRITTE/ORALI)		
GEOGRAFIA	2 GENERICHE (SCRITTE/ORALI)		
MATEMATICA	2	3	
SCIENZE	2 GENERICHE (SCRITTE/ORALI)		
INGLESE	2	3	
FRANCESE	2	2	
TECNOLOGIA	1		2
ARTE E IMM.	2		3
MUSICA	1		2
ED. MOTORIA	1		2
RELIGIONE	1 GENERICA(SCRITTA/ORALE)		

**2) La valutazione in itinere e finale di ogni disciplina si riferisce ai seguenti descrittori delle competenze**

**ITALIANO**

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
<b>1. Ascolto e parlato</b>	D- Ascolta e comprende testi di vario tipo, anche trasmessi dai media, selezionando le informazioni e individuando l'intenzione dell'emittente in modo E- È capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando le idee degli altri	<b>In modo</b>	
		Pronto, sicuro completo e personale	<b>10</b>
		Sicuro e completo	<b>9</b>
		Completo	<b>8</b>
		Abbastanza corretto	<b>7</b>
		Essenziale	<b>6</b>
		Parziale	<b>5</b>
Lacunoso o assente	<b>4</b>		
<b>2. Lettura e comprensione</b>	E. Impiega tecniche di lettura silenziosa ed espressiva in modo F. Usa opportune strategie durante la lettura per analizzare e comprendere il contenuto di varie tipologie testuali in modo G. Legge e confronta informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento e trovare spunti di conversazione o nella composizione scritta	<b>In modo</b>	
		Sicuro corretto ed espressivo	<b>10</b>
		Sicuro e corretto	<b>9</b>
		Corretto	<b>8</b>
		Abbastanza corretto	<b>7</b>
		Abbastanza corretto, ma inespressivo	<b>6</b>
		Incerto	<b>5</b>
errato e/o con omissioni	<b>4</b>		
<b>3. Scrittura</b>	a. Produzione varie tipologie testuali, anche multimediali, riferite ai contenuti individuati per ogni classe, rispettando i criteri di coerenza, coesione, contenuto, correttezza ortografica e morfo-sintattica in modo <i>Vedi griglia di correzione testi scritti</i>	<b>In modo</b>	
		Corretto, approfondito e personale	<b>10</b>
		Corretto e approfondito	<b>9</b>
		Corretto	<b>8</b>
		Abbastanza corretto	<b>7</b>
		Essenzialmente corretto	<b>6</b>
		Parzialmente corretto	<b>5</b>
Scorretto	<b>4</b>		
<b>4.Acquisizione ed espansione del lessico</b>	d. Comprende e usa in modo appropriato il lessico di base e. Riconosce e usa termini specifici in base ai diversi	<b>In modo</b>	
		Pertinente, approfondito e ricco	<b>10</b>

	ambiti	Pertinente e approfondito	<b>9</b>
	f. Compie scelte lessicali adeguate alle situazioni comunicative e agli interlocutori	Pertinente	<b>8</b>
		Abbastanza pertinente	<b>7</b>
		Semplice, ma pertinente	<b>6</b>
		Poco consapevole e non pertinente	<b>5</b>
		Inadeguato e scorretto	<b>4</b>
<b>5. Elementi di grammatica e riflessione sugli usi della lingua</b>	d. Conosce le convenzioni ortografiche fondamentali, i meccanismi di formazione delle parole e le loro principali relazioni di significato	<i>In modo</i>	
		Corretto, completo e sicuro	<b>10</b>
		Corretto e completo	<b>9</b>
	e. Conosce e analizza elementi variabili e invariabili del discorso	Corretto	<b>8</b>
		Abbastanza corretto	<b>7</b>
	f. Conosce e sa analizzare gli elementi della frase semplice (classe 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> )	Essenzialmente corretto	<b>6</b>
		Parzialmente corretto	<b>5</b>
	g. Conosce e sa analizzare gli elementi della frase complessa (classe 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> )		
h. Riconosce la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo (classe 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> )	Scorretto	<b>4</b>	

#### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
1) Aderenza alla traccia	Corretta, completa e personale	10
	Corretta e completa	9
	Corretta	8
	Abbastanza corretta	7
	Essenziale	6
	Parziale	5
	Non pertinente	4
2) Contenuto	Pertinente, esauriente, personale e originale	10
	Pertinente, esauriente e personale	9
	Pertinente e esauriente	8
	Pertinente e abbastanza approfondito	7
	Semplice, ma nel complesso pertinente	6
	Poco preciso e/o parzialmente sviluppato	5
	Non pertinente, povero	4
3) Organicità del contenuto	Coerente, scorrevole e ben articolata	10
	Coerente, scorrevole	9
	Coerente	8
	Abbastanza coerente e lineare	7
	Complessivamente coerente, ma comunque chiaro	6
	Parzialmente coerente	5
	Non coerente	4
4) Uso delle strutture morfo-sintattiche	Corretto, ben strutturato e accurato	10
	Corretto, ben strutturato	9
	Corretto e/o con sporadici errori dovuti a distrazione	8
	Abbastanza corretto con pochi errori	7
	Complessivamente corretto	6
	Poco corretto con errori diffusi	5
	Scorretto con gravi errori	4

*La valutazione finale sarà la risultanza della media aritmetica dei 4 criteri con arrotondamento all'unità superiore se la parte decimale sarà pari o superiore a 0,5.*

**STORIA**

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
<b>1. Uso delle fonti</b>	Distinguere fonti e documenti di vario tipo riferendole ad una precisa epoca in modo:	Sicuro e completo	<b>10</b>
		Corretto e completo	<b>9</b>
		Corretto	<b>8</b>
	Usare fonti documentarie e digitali per individuare informazioni esplicite e implicite e produrre conoscenze su temi definiti in modo:	Abbastanza corretto	<b>7</b>
		Essenzialmente corretto	<b>6</b>
		Parzialmente	<b>5</b>
		Incompleto e/o scorretto	<b>4</b>
<b>2. Organizzazione delle informazioni</b>	In relazione agli avvenimenti storici di un'epoca selezionare e organizzare informazioni e conoscenze servendosi di risorse cartacee e digitali ed effettuando relazioni, anche tra storia locale e periferica, di: - Causa-effetto; - Spazio-tempo; - Analogie e differenze; in modo:	Sicuro e completo	<b>10</b>
		Corretto e completo	<b>9</b>
		Corretto	<b>8</b>
		Abbastanza corretto	<b>7</b>
		Essenzialmente corretto	<b>6</b>
	Parzialmente corretto	<b>5</b>	
	Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate ( <b>solo classe terza</b> ) in modo:	Incompleto e/o scorretto	<b>4</b>
<b>3. Strumenti concettuali</b>	Comprendere fatti, fenomeni, personaggi e caratteristiche politiche, economiche, culturali e sociali dei processi storici italiani, europei, mondiali in modo:	Sicuro e completo	<b>10</b>
		Corretto e completo	<b>9</b>
		Corretto	<b>8</b>
	Confrontare le strutture politiche, sociali e culturali del passato con quelle attuali per comprendere problematiche ecologiche, interculturali, di convivenza civile e di tutela del patrimonio culturale comune in modo:	Abbastanza corretto	<b>7</b>
		Essenzialmente corretto	<b>6</b>
		Parzialmente corretto	<b>5</b>
		Incompleto e/o scorretto	<b>4</b>
<b>4. Produzione scritta e orale</b>	a. Produrre testi utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse in modo:	Corretto, approfondito e personale	<b>10</b>
		Corretto e approfondito	<b>9</b>
	b. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina (classe terza) in modo:	Corretto	<b>8</b>
		Abbastanza corretto	<b>7</b>
		Essenzialmente corretto	<b>6</b>
		Parzialmente corretto	<b>5</b>
		Incompleto e/o scorretto	<b>4</b>

**GEOGRAFIA**

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
<b>1. Orientamento</b>	Orientarsi sulle carte di diversa scala e nella realtà in modo:	Pronto, sicuro e corretto	10
		Sicuro e corretto	9
		Corretto	8
		Abbastanza corretto	7
		Essenzialmente corretto	6
		Parzialmente corretto	5
		Scorretto	4
<b>2. Linguaggio della geograficità</b>	Leggere e ricavare informazioni dalla lettura del libro di testo, dai manuali, dai dati statistici, dall' atlante, e da diverse tipologie di carte geografiche, grafici e tabelle, in modo:	Preciso, sicuro e correttezza	10
		Sicuro e corretto	9
		Corretto	8
		Abbastanza corretto	7
		Essenzialmente corretto	6
		Parzialmente corretto	5
		Scorretto	4
<b>3. Paesaggio</b>	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei, e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo in modo:	Sicuro, corretto e approfondito	10
		Sicuro e corretto	9
		Corretto	8
	Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale, progettando azioni di	Abbastanza corretto	7
		Essenzialmente corretto	6

	valorizzazione in modo:	Parzialmente corretto	5
		Scorretto	4
<b>4. Regione e sistema territoriale</b>	Consolidare il concetto di regione (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa (classe prima e seconda) e agli altri continenti (Classe terza) in modo:  Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali, ed economici di portata nazionale europea e mondiale in modo:	Sicuro, corretto e approfondito	10
		Sicuro e corretto	9
		Corretto	8
		Abbastanza corretto	7
		Essenzialmente corretto	6
		Parzialmente corretto	5
		Scorretto	4

## MATEMATICA

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
<b>1. Numeri</b>	a. Calcolo b. Uso delle proprietà e applicazione delle procedure c. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
<b>2. Spazio e figure</b>	a. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio b. Coglie le relazioni tra gli elementi	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
<b>3. Relazioni e funzioni</b>	a. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi e spiega il procedimento seguito b. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
<b>4. Dati e previsioni</b>	a. Si orienta con valutazioni di probabilità nelle situazioni di incertezza b. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4

## SCIENZE

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
<b>1. Fisica e chimica</b>	a. Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni b. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni c. Ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite	Pronto, sicuro, completo, personale	<b>10</b>
		Sicuro, completo	<b>9</b>
		Completo	<b>8</b>
		Corretto	<b>7</b>
		Essenziale	<b>6</b>
		Parziale	<b>5</b>
		lacunoso	<b>4</b>
<b>2. Astronomia e scienze della Terra</b>	a. E' consapevole del carattere finito delle risorse b. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. c. Adotta modi di vita ecologicamente responsabili	Pronto, sicuro, completo, personale	<b>10</b>
		Sicuro, completo	<b>9</b>
		Completo	<b>8</b>
		Corretto	<b>7</b>

		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
<b>3. Biologia</b>	a. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi b. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti c. E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4

### INGLESE

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
1. Ascolto (comprensione orale)	Lo studente comprende i punti essenziali di testi in lingua standard su temi personali, familiari e di attualità	<b>In modo</b>	
		Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
2 Parlato ( produzione e interazione orale)	Lo studente descrive, racconta, esprime opinioni ed interagisce in un contesto noto utilizzando un lessico adeguato e una pronuncia corretta	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
3 Lettura ( comprensione scritta)	Lo studente coglie il significato globale di testi di varia natura e ne identifica le informazioni specifiche	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
4 Scrittura ( produzione scritta)	Lo studente compone testi (email, dialoghi , risposte e commenti) usando ortografia corretta, lessico e strutture adeguate	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
5 Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Lo studente usa le funzioni linguistiche adatte alla situazione comunicativa. Riconosce i propri errori e i propri modi di apprendere la lingua	Pronto,sicuro,completo, personale	10
		Sicuro,completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		Lacunoso	4

## FRANCESE

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
1. Ascolto (comprensione orale)	Lo studente comprende i punti essenziali di messaggi o di racconti su temi personali, familiari e di attualità	<b>In modo</b>	
		Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
2 Parlato ( produzione e interazione orale)	Lo studente descrive, racconta, esprime opinioni ed interagisce in un contesto noto utilizzando un lessico adeguato e una pronuncia corretta	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
3 Lettura ( comprensione scritta)	Lo studente coglie il significato globale di testi di varia natura e ne identifica le informazioni specifiche	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
4 Scrittura ( produzione scritta)	Lo studente compone testi ( email, dialoghi , risposte e commenti) usando ortografia corretta, lessico e strutture adeguate	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
5 Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Lo studente usa le funzioni linguistiche adatte alla situazione comunicativa. Riconosce i propri errori e i propri modi di apprendere la lingua	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		Lacunoso	4

## TECNOLOGIA

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
1. Lettura e produzione di un elaborato grafico o laboratoriale	a. Intervenire, trasformare e produrre b. Prevedere, immaginare e progettare c. Vedere, osservare e sperimentare	Pronto, sicuro, completo, personale	<b>10</b>
		Sicuro, completo	<b>9</b>
		Completo	<b>8</b>
		Corretto	<b>7</b>
		Essenziale	<b>6</b>
		Parziale	<b>5</b>

		Lacunoso	4
<b>2. Capacità di apprendimento ed esposizione della parte teorica</b>	a. Vedere, osservare e sperimentare b. Intervenire, trasformare e produrre c. Prevedere, immaginare e progettare	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		Lacunoso	4

### ARTE E IMMAGINE

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
<b>1. Esprimere e comunicare</b>	a. Realizza elaborati usando procedure, materiali e tecniche diverse in modo b. Sperimenta l'utilizzo integrato di più codici in modo c. Adotta una metodologia per produrre composizioni creative in modo	Sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo o corretto	8
		Abbastanza corretto	7
		Essenziale, semplice	6
		Parziale, incerto	5
		Scorretto, inadeguato	4
<b>2. Osservare e leggere le immagini</b>	a. Osserva e descrive immagini con linguaggio appropriato utilizzando più metodi in modo b. Riconosce i codici e le regole del linguaggio visivo in modo c. Individua e riconosce significati comunicativi ed espressivi delle immagini in modo	Pronto, sicuro, completo	10
		Sicuro, completo	9
		Completo o corretto	8
		Abbastanza corretto	7
		Essenziale, semplice	6
		Parziale, incerto	5
		Lacunoso, scorretto, inadeguato	4
<b>3. Comprendere e apprezzare le opere d'arte</b>	a. Interpreta criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione al contesto storico in modo b. Riconosce gli elementi stilistici in opere di epoche diverse in modo c. Individuare le tipologie dei beni artistici e culturali presenti nel territorio in modo	Pronto, sicuro, completo	10
		Sicuro, completo	9
		Completo o corretto	8
		Abbastanza corretto	7
		Essenziale, semplice	6
		Parziale, incerto	5
		Lacunoso, scorretto, inadeguato	4

### MUSICA

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
<b>1. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e non</b>	a. Capacità di leggere, usare, analizzare la notazione	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
<b>2. Esecuzione vocale e/o strumentale di brani rappresentativi di vari generi e stili</b>	a. Acquisizione e notazione del linguaggio ritmico b. Capacità di intonazione e/o abilità strumentale	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
		Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5

		lacunoso	4
3. <b>Capacità di ascolto e comprensione dei messaggi musicali, con riferimento alle coordinate storiche e geografiche</b>	a. Capacità di ascoltare in modo attento e cosciente una realtà sonora e di collegare il linguaggio musicale ad altri linguaggi	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
	b. Capacità di individuare le coordinate storico-geografiche e l'organico strumentale di un brano	Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
4. <b>Rielaborazione dei materiali sonori per orientare la conoscenza di se stessi</b>	a. Capacità di intervenire su una data realtà musicale.	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
	b. Capacità di improvvisazione e creazione di materiali sonori.	Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4

## ED. FISICA

CLASSE I			
INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
1. <b>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b>	a. Utilizza le procedure proposte dall'insegnante per lo sviluppo delle capacità motorie in modo	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
	b. utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto motorio in modo	Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
c. realizzare movimenti e sequenze di movimenti su strutture temporali in modo...			
d. Si orienta in ambiente naturale e artificiale in modo....			
2. <b>Linguaggio del corpo come modalità comunicativa espressiva</b>	a. applica semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture individualmente, a coppie e in gruppo in modo...	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
	b. decodificare i gesti di compagni ed avversari in semplici situazioni di gioco in modo...	Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
3. <b>Il gioco. lo sport, le regole e il fair play</b>	a. padroneggia le capacità motorie di base adattandole alle situazioni richieste dal gioco in modo... /con....	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
	b. Partecipa alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione in modo... /con...	Completo	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Parziale	5
		lacunoso	4
c. mette in atto comportamenti collaborativi in modo.../con			
d. utilizza le conoscenze di semplici giochi presportivi per svolgere funzioni di arbitraggio in modo..../con...			
e. gestisce le situazioni competitive (sia in caso di vittoria che di sconfitta) in modo...			
f. scegliere adeguate modalità relazionali in modo...			
4. <b>Salute e benessere, prevenzione sicurezza</b>	a. Ai fini della sicurezza utilizza spazi ed attrezzature in modo...	Pronto, sicuro, completo, personale	10
		Sicuro, completo	9
	b. sa adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni in modo...	Completo	8
		Corretto	7

	c.	prende di coscienza del benessere che viene acquisito attraverso il movimento in modo....	Essenziale	6
			Parziale	5
	d.	pratica l'educazione fisica scolastica al fine di migliorare la propria efficienza in modo.....	lacunoso	4
<b>CLASSE 2</b>				
<b>INDICATORI</b>	<b>COMPETENZE</b>		<b>DESCRITTORI DI VOTO</b>	<b>VOTO</b>
<b>1. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b>	a.	utilizza le proprie capacità coordinative durante le attività motorie in situazioni ambientali diverse in modo.....	Pronto, sicuro, completo, personale	10
			Sicuro, completo	9
			Completo	8
			Corretto	7
			Essenziale	6
	b.	riconosce e controllare le modificazioni cardio-respiratorie durante il movimento in modo...	Parziale	5
			lacunoso	4
	c.	utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto motorio in modo...		
	d.	realizzare movimenti e sequenze di movimenti su strutture temporali in modo....		
<b>2 Linguaggio del corpo come modalità comunicativa espressiva</b>	a.	utilizza il linguaggio del corpo in situazioni specifiche in modo...	Pronto, sicuro, completo, personale	10
			Sicuro, completo	9
			Completo	8
			Corretto	7
			Essenziale	6
	b.	decodificare i gesti di compagni ed avversari in semplici situazioni di gioco in modo....	Parziale	5
			lacunoso	4
	c.	decodifica i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco in modo....		
<b>3 Il gioco. lo sport, le regole e il fair play</b>	a.	padroneggia le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in modo... /con....	Pronto, sicuro, completo, personale	10
			Sicuro, completo	9
			Completo	8
			Corretto	7
			Essenziale	6
			Parziale	5
			lacunoso	4
		b.	Partecipa alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione in modo... /con...	
	c.	mette in atto comportamenti collaborativi in modo.../con		
	d.	utilizzara le conoscenze di semplici giochi sportivi per svolgere funzioni di arbitraggio in modo.../con...		
	e.	gestisce le situazioni competitive (sia in caso di vittoria che di sconfitta ) in modo...		
	f.	sceglie adeguate modalità relazionali in modo...		
	g.	rispetta il codice del fair play in modo....		
<b>4 Salute e benessere, prevenzione sicurezza</b>	a.	Ai fini della sicurezza utilizza spazi ed attrezzature in modo....	Pronto, sicuro, completo, personale	10
			Sicuro, completo	9
			Completo	8
			Corretto	7
			Essenziale	6
	b.	sa adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni in modo...	Parziale	5
			lacunoso	4
	c.	pratica attività motoria per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici in modo...		
	d.	mette in atto nelle varie attività proposte, atteggiamenti e comportamenti di collaborazione nel rispetto delle diversità reciproche in modo...		
<b>CLASSE 3</b>				
<b>INDICATORI</b>	<b>COMPETENZE</b>		<b>DESCRITTORI DI VOTO</b>	<b>VOTO</b>
<b>1. Il corpo e la sua relazione con lo</b>	a.	utilizza le proprie capacità motorie durante le attività motorie in situazioni ambientali diverse e in contesti	Pronto, sicuro, completo, personale	<b>10</b>

<b>spazio e il tempo</b>	<p>problematici in modo.....</p> <p>b. utilizza consapevolmente piani di lavoro per l'incremento delle capacità motorie in modo...</p> <p>c. utilizza e trasferisce le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport in modo...</p> <p>d. utilizza l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali in modo...</p> <p>e. utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva in modo...</p>	Sicuro, completo	<b>9</b>		
		Completo	<b>8</b>		
		Corretto	<b>7</b>		
		Essenziale	<b>6</b>		
		Parziale	<b>5</b>		
		lacunoso	<b>4</b>		
<b>2 Linguaggio del corpo come modalità comunicativa espressiva</b>	<p>a. utilizza il linguaggio del corpo in situazioni specifiche in modo...</p> <p>b. decodificare i gesti di compagni ed avversari in semplici situazioni di gioco in modo....</p> <p>c. decodifica i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco in modo....</p>	Pronto, sicuro, completo, personale	<b>10</b>		
		Sicuro, completo	<b>9</b>		
		Completo	<b>8</b>		
		Corretto	<b>7</b>		
		Essenziale	<b>6</b>		
		Parziale	<b>5</b>		
lacunoso	<b>4</b>				
<b>3 Il gioco. lo sport, le regole e il fair play</b>	<p>a. padroneggia le capacità coordinative e condizionali adattandole alle situazioni richieste dal gioco in modo... /con....</p> <p>b. Partecipa alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione in modo... /con...</p> <p>c. mette in atto comportamenti collaborativi in modo.../con ...</p> <p>d. utilizza le conoscenze degli sport praticati per svolgere funzioni di arbitraggio in modo.../con...</p> <p>e. gestisce le situazioni competitive (sia in caso di vittoria che di sconfitta ) in modo...</p> <p>f. sceglie adeguate modalità relazionali in modo...</p> <p>g. rispetta il codice del fair play in modo....</p>	Pronto, sicuro, completo, personale	<b>10</b>		
		Sicuro, completo	<b>9</b>		
		Completo	<b>8</b>		
		Corretto	<b>7</b>		
		Essenziale	<b>6</b>		
		Parziale	<b>5</b>		
		lacunoso	<b>4</b>		
		<b>4 Salute e benessere, prevenzione sicurezza</b>	<p>a. sa applicare i principi metodologici utilizzati per mantenere un buono stato di salute in modo...</p> <p>b. sa creare semplici percorsi di allenamento in modo...</p> <p>c. sa distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e sa applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro in modo...</p> <p>d. pratica attività motoria per migliorare la propria efficienza fisica e ne riconosce i benefici in modo...</p> <p>e. mette in atto comportamenti aderenti ad uno stile di vita sano ed equilibrato dal punto di vista fisico, emotivo e cognitivo in modo...</p> <p>f. è consapevole degli effetti nocivi legati all'assunzione di sostanze illecite o che inducano dipendenza in modo....</p> <p>g. sa disporre e utilizzare gli attrezzi in modo...</p>	Pronto, sicuro, completo, personale	<b>10</b>
				Sicuro, completo	<b>9</b>
Completo	<b>8</b>				
Corretto	<b>7</b>				
Essenziale	<b>6</b>				
Parziale	<b>5</b>				
lacunoso	<b>4</b>				

	h. adotta comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni in modo...		
	i. rispetta le regole nei giochi di squadra e svolge un ruolo attivo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche in modo...		
	j. stabilisce corretti rapporti interpersonali mettendo in atto comportamenti operativi all'interno del gruppo valorizzando le diverse capacità in modo...		
	k. conosce le nozioni di primo soccorso in modo...		

### IRC/ALTERNATIVA

CLASSE 1			
INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	VOTO
1. DIO E L'UOMO L'alunno è aperto al trascendente, si interroga e si pone domande di senso, sa cogliere l'intreccio tra la dimensione religiosa e culturale.	a. Individuare il bisogno di trascendenza di ogni uomo	Conoscenze complete, sicure, approfondite e personali. L'alunno sa riflettere esprimendo opinioni motivate. Partecipazione attiva e costruttiva.	O (ottimo)
	b. Riconoscere l'evoluzione e le caratteristiche principali della ricerca religiosa dell'uomo lungo la storia	Conoscenze sicure e complete. L'alunno sa riflettere esprimendo opinioni motivate. Maturazione di atteggiamenti consapevoli. Partecipazione attiva e costante.	D (distinto)
	c. Riconoscere i segni della presenza religiosa nelle diverse culture ed epoche storiche	Conoscenze corrette. Maturazione di atteggiamenti riflessivi. Partecipazione soddisfacente.	B (buono)
		Conoscenze essenziali. L'alunno, se guidato, esprime opinioni personali. Partecipazione e impegno accettabili.	S (sufficiente)
		Conoscenze parziali e lacunose. Partecipazione molto discontinua. Atteggiamento di generale disimpegno e passività. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi.	NS (non sufficiente)
2 LA BIBBIA E LE FONTI  L'alunno sa individuare a partire dal testo biblico le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza.	a. Ripercorrere attraverso il testo biblico la storia del popolo d'Israele	* Per la specificità dell'IRC che ha principalmente valenza educativa e formativa, in riferimento alla normativa vigente, si precisa che la valutazione si esprime con una "nota valutativa" (giudizio) relativa alla partecipazione al dialogo educativo, all'impegno, all'acquisizione delle conoscenze ed ai progressi in ambito educativo e didattico rispetto alla situazione di partenza.	O (ottimo)
	b. Consultare il testo biblico conoscendone la struttura e i generi letterari		D (distinto)
			B (buono)
	c. Cogliere il contenuto e il valore storico-culturale della Bibbia riconoscendola Parola di Dio		S (sufficiente)
			NS (non sufficiente)
			O (ottimo)
3 IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	a. Individuare le tracce storiche documentali, monumentali che testimoniano la ricerca religiosa dell'uomo e riconoscere il messaggio	O (ottimo)	
		D (distinto)	
		B	

L'alunno sa riconoscere i linguaggi espressivi della fede e ne individua le tracce presenti in ambito italiano ,europeo e mondiale imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico,spirituale e culturali.	cristiano nell' arte e nella cultura.  b.Utilizzare il linguaggio specifico necessario per la comprensione del fenomeno religioso  c.Scoprire nella realtà la presenza di espressioni religiose diverse		(buono)
			S (sufficiente)
4 VALORI ETICI E RELIGIOSI  Imparare a dare valore ai propri comportamenti relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, gli altri e il mondo circostante.	a.Riconoscere e apprezzare i valori dell'accoglienza, della solidarietà, della tolleranza, del dialogo e della "diversità"  b.Sviluppare il rispetto verso religioni e culture diverse al fine della maturazione personale e di una convivenza civile e responsabile.  c.Cogliere nella Persona di Gesù un modello di riferimento e comportamenti per la costruzione della propria identità e riconoscere nell'insegnamento di Gesù il nucleo essenziale del cristianesimo e il messaggio dell'amore e della fraternità universale considerando che: "ogni uomo è mio fratello"		O (ottimo)
			D (distinto)
			B (buono)
			S (sufficiente)
			NS (non sufficiente)
CLASSE 2			
INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI DI VOTO	VOT O
1 DIO E L'UOMO	a.Riconoscere i bisogni relazionali della Persona comprendendo che l'uomo è un "Essere in relazione". b.Saper individuare alcune caratteristiche essenziali della realtà umana e spirituale della chiesa e la sua missione nel mondo. c.Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile passata e recente.	Conoscenze complete, sicure, approfondite e personali. L'alunno sa riflettere esprimendo opinioni motivate. Partecipazione attiva e costruttiva.	O (ottimo)
		Conoscenze sicure e complete. L'alunno sa riflettere esprimendo opinioni motivate. Maturazione di atteggiamenti consapevoli. Partecipazione attiva e costante.	D (distinto)
		Conoscenze corrette. Maturazione di atteggiamenti riflessivi. Partecipazione soddisfacente.	B (buono)
		Conoscenze essenziali. L'alunno, se guidato, esprime opinioni personali. Partecipazione e impegno accettabili.	S (sufficiente)

		Conoscenze parziali e lacunose. Partecipazione molto discontinua. Atteggiamento di generale disimpegno e passività. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi.	NS (non sufficiente)
2 LA BIBBIA E LE FONTI	a. Individuare nel testo biblico il contesto in cui è nata la chiesa e gli elementi che la caratterizzano e conoscere essenzialmente alcuni testi "Magisteriali". b. Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche, letterarie, musicali e pittoriche italiane e europee. c. Conoscere l'esempio di vita cristiana di alcune figure significative.	* Per la specificità dell'IRC che ha principalmente valenza educativa e formativa, in riferimento alla normativa vigente, si precisa che la valutazione si esprime con una "nota valutativa" (giudizio) relativa alla partecipazione al dialogo educativo, all'impegno, all'acquisizione delle conoscenze ed ai progressi in ambito educativo e didattico rispetto alla situazione di partenza.	O (ottimo)
			D (distinto)
			B (buono)
			S (sufficiente)
			NS (non sufficiente)
3 IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	a. Individuare i tentativi della comunità cristiana di rispondere alle istanze che provengono dal mondo e dall'uomo. b. Riconoscere i linguaggi espressivi della fede; il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa. c. Conoscere il significato di "dialogo ecumenico"		O (ottimo)
			D (distinto)
			B (buono)
			S (sufficiente)
			NS (non sufficiente)
4 VALORI ETICI E RELIGIOSI	a. Riscoprire e apprezzare il valore dell'amicizia e dell'appartenenza a un gruppo per la costruzione della propria identità. b. Cogliere l'importanza del dialogo ecumenico c. Riconoscere e apprezzare i valori umani e cristiani nella testimonianza di alcuni personaggi significativi. d. Sviluppare una mentalità capace di dialogo, di accoglienza, di solidarietà, di rispetto al fine della maturazione personale e di una serena e responsabile convivenza civile		O (ottimo)
			D (distinto)
			B (buono)
			S (sufficiente)
			NS (non sufficiente)
<b>CLASSE 3</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>DESCRITTORI DI VOTO</b>	<b>VOTO</b>
DIO E L'UOMO L'alunno coglie le	a. Scoprire l'importanza di un Progetto di vita basato sui valori per realizzarsi come persona felice b. Individuare in Gesù un	Conoscenze complete, sicure, approfondite e personali. L'alunno sa riflettere esprimendo opinioni motivate. Partecipazione attiva e costruttiva.	O (ottimo)

implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessioni in vista di scelte di vita progettuali e responsabili	modello significativo con cui confrontarsi riconoscendo nei Suoi insegnamenti proposte di scelte responsabili in vista di un personale progetto di vita. c. Confrontare le risposte delle grandi religioni mondiali con il cristianesimo	Conoscenze sicure e complete. L'alunno sa riflettere esprimendo opinioni motivate. Maturazione di atteggiamenti consapevoli. Partecipazione attiva e costante.	D (distinto)
		Conoscenze corrette. Maturazione di atteggiamenti riflessivi. Partecipazione soddisfacente.	B (buono)
		Conoscenze essenziali. L'alunno, se guidato, esprime opinioni personali. Partecipazione e impegno accettabili.	S (sufficiente)
		Conoscenze parziali e lacunose. Partecipazione molto discontinua. Atteggiamento di generale disimpegno e passività. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi.	NS (non sufficiente)
2 LA BIBBIA E LE FONTI	a. Cogliere il contenuto e il valore culturale della Bibbia e confrontarla con i testi delle altre religioni b. Individuare nel testo biblico l'originalità dell'insegnamento di Gesù riguardo il "comandamento dell'Amore". c. Conoscere, attraverso la lettura di documenti vari, la testimonianza di vita e l'esempio di alcune figure significative. d. Cogliere nei documenti Magisteriali le indicazioni che favoriscono l'incontro e la convivenza tra persone di differente cultura e religione.	* Per la specificità dell'IRC che ha principalmente valenza educativa e formativa, in riferimento alla normativa vigente, si precisa che la valutazione si esprime con una "nota valutativa" (giudizio) relativa alla partecipazione al dialogo educativo, all'impegno, all'acquisizione delle conoscenze ed ai progressi in ambito educativo e didattico rispetto alla situazione di partenza.	O (ottimo)
			D (distinto)
			B (buono)
			S (sufficiente)
			NS (non sufficiente)
3 IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	a. Cogliere i cambiamenti che la persona vive, la maturazione di una nuova identità e di un nuovo modo di relazionarsi con gli altri b. Conoscere il significato dei principali valori umani e cristiani e riconoscere che questi trovano riscontro nella c. Conoscere gli elementi principali delle varie religioni e scoprirne il messaggio		O (ottimo)
			D (distinto)
			B (buono)
			S (sufficiente)
			NS (non sufficiente)
4 VALORI ETICI E RELIGIOSI	a. Iniziare a confrontarsi sulla complessità dell'esistenza e imparare a dare valore ai propri comportamenti relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, gli altri e il mondo circostante b. Avere consapevolezza dei		O (ottimo)
			D (distinto)
			B (buono)
			S (sufficiente)

	<p>valori umani della vita e della convivenza civile e apprezzare l'esempio e la testimonianza di vita di persone che si sono impegnate a favore dei diritti umani fondamentali per rendere la società più "umana".</p> <p>c. Confrontare comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana. Cogliere nel messaggio cristiano proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita.</p> <p>d. Sviluppare una mentalità di pace e un'identità capace di accoglienza, tolleranza, solidarietà, dialogo, confronto e rispetto delle diversità al fine della maturazione personale e di una civile e responsabile convivenza civile. Individuare esperienze e possibilità che facilitano la comprensione e il dialogo tra le diverse religioni.</p>		<p>NS (non sufficiente)</p>
--	--	--	---------------------------------

### Tipologie di prove valide per tutte le materie

Interrogazioni orali e scritte

Conversazione/dibattito

Esercitazioni individuali e collettive

Relazioni su attività svolte

Prove di produzione scritta

Prove di tipo grafico

Prove pratiche

Prove strutturate (questionari, completamenti, V/F, ecc)

Test oggettivi e soggettivi

### Griglia di valutazione dei colloqui orali

<p><b>10</b></p>	<p>L'alunno mostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prontezza, sicurezza e autonomia nell'orientarsi e nel puntualizzare gli argomenti</li> <li>- Conoscenze organiche, esaurienti e approfondite sugli argomenti</li> <li>- Prontezza nello stabilire e sviluppare collegamenti e confronti all'interno della stessa area disciplinare e anche con altre discipline;</li> <li>- Proprietà espositiva utilizzando in modo pertinente approfondito e ricco i linguaggi specifici;</li> <li>- Capacità di esprimere giudizi personali e capacità di operare raffronti sugli argomenti affrontati.</li> </ul>
<p><b>9</b></p>	<p>L'alunno mostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prontezza e sicurezza nell'orientarsi e nel puntualizzare gli argomenti</li> <li>- Conoscenze organiche ed esaurienti sugli argomenti</li> <li>- Capacità di cogliere e sviluppare collegamenti e confronti all'interno della stessa area disciplinare e anche con altre discipline;</li> <li>- Proprietà espositiva utilizzando in modo pertinente ed approfondito i linguaggi specifici;</li> <li>- Capacità di esprimere giudizi personali sugli argomenti affrontati</li> </ul>
<p><b>8</b></p>	<p>L'alunno mostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sicurezza nell'orientarsi e nel puntualizzare gli argomenti;</li> <li>- Conoscenze organiche sugli argomenti;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità apprezzabili nello stabilire collegamenti con altri argomenti all'interno della stessa area disciplinare e anche con altre discipline;</li> <li>- Proprietà espositiva utilizzando in modo corretto e pertinente i linguaggi specifici</li> </ul>
7	<p>L'alunno mostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Discreta prontezza nell'orientarsi e nel puntualizzare l'argomento;</li> <li>- Discreto grado d'informazione sugli argomenti;</li> <li>- Discreta capacità di cogliere e sviluppare collegamenti con altri argomenti all'interno della stessa area disciplinare;</li> <li>- Proprietà espositiva utilizzando in modo corretto i linguaggi specifici</li> </ul>
6	<p>L'alunno mostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un sufficiente grado di informazione sull'argomento;</li> <li>- Capacità di cogliere semplici collegamenti (sotto la guida dell'insegnante) con altri argomenti all'interno della stessa disciplina;</li> <li>- Proprietà espositiva utilizzando in modo semplice i linguaggi specifici</li> </ul>
5	<p>L'alunno mostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un grado frammentario e superficiale di informazione sugli argomenti ();</li> <li>- Incapacità di cogliere semplici collegamenti (anche sotto la guida dell'insegnante) con altri argomenti all'interno della stessa disciplina;</li> <li>- Poca chiarezza espositiva</li> </ul>
4	<p>L'alunno mostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Di non possedere le conoscenze di base delle discipline.</li> <li>- Stenta a comprendere significati e linguaggi delle discipline e ad esprimersi.</li> </ul>

Alla fine di ogni quadrimestre, la valutazione finale globale di ogni disciplina sarà espressa con un voto in decimi accompagnato da un giudizio personalizzato dell'alunno che terrà conto del grado di apprendimento globale e anche dei seguenti indicatori di processo:

- a. METODO DI LAVORO (organizzazione e progettazione del lavoro e autonomia)
- b. CAPACITA' COMUNICATIVE, ESPRESSIVE (collegamenti e relazioni)

### 3) COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, così come previsto art. 1 c. 3 del D. L 62/2017 si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto. Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, nel documento di valutazione secondo quanto specificato nel c. 3 dell'art.1

COMPORTAMENTO					
COMPETENZA	OBIETTIVO	VALUTAZIONE			
		INADEGUATO	NON SEMPRE ADEGUATO	ADEGUATO	ECCELLENTE
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	1a. <b>Mostra impegno nelle attività proposte</b>	Non è sufficientemente impegnato	Si impegna in modo discontinuo e/o superficiale e/o settoriale	Si impegna in modo costante	Si impegna in modo continuo e produttivo
	1b. <b>Rispetta le regole (se stesso e gli altri, ambiente e materiale)</b>	Non rispetta le regole convenute e si mostra restio a modificare i propri comportamenti.	Non sempre rispetta le regole convenute e necessita di frequenti richiami	Rispetta le regole convenute.	Rispetta sempre responsabilmente e consapevolmente le regole convenute
	1c. <b>Ha acquisito comportamenti responsabili</b>	E' poco responsabile	E' abbastanza responsabile	Ha comportamenti responsabili, rispetto a situazioni note	E' pienamente responsabile
	1.d <b>E'</b>	Ha bisogno di	E' abbastanza	E' autonomo	E' autonomo e

	<b>autonomo</b>	essere guidato nello studio e nell'organizzazione del materiale	autonomo		propositivo
COLLABORARE E PARTECIPARE	2a. Partecipa alla vita scolastica e alle varie iniziative proposte; mostra interesse ed è propositivo	Partecipa poco, e mostra interesse solo se sollecitato	Non sempre partecipa, dimostrando un interesse parziale e/o settoriale	Partecipa in modo attivo	Partecipa attivamente, mostrando interesse costante in tutte le discipline
	2b. E' capace di lavorare in gruppo, stabilisce rapporti positivi con gli altri	Ha difficoltà a interagire col gruppo, spesso sceglie atteggiamenti negativi	Sa lavorare in gruppo, ma non sempre collabora in maniera positiva	Lavora in gruppo con atteggiamenti positivi	Lavora in gruppo assumendo un ruolo trainante e al tempo stesso rispettoso delle altrui volontà
	2c. E' consapevole delle proprie e altrui difficoltà così come dei punti di forza	Ha difficoltà nell'autovalutarsi	Non sempre riesce a capire quali sono le sue difficoltà e i suoi punti di forza	Capisce le sue e le altrui difficoltà così come ha chiari i suoi punti di forza	Capisce e attua strategie efficaci nel superamento delle sue e altrui difficoltà; valorizza i suoi e gli altrui punti di forza
	2d. Sa comunicare, rispettando le idee e i tempi degli altri	Interviene in modo scorretto nella comunicazione sia con i compagni che con gli adulti	Non sempre riesce ad usare atteggiamenti comunicativi corretti	Interviene in modo corretto nella comunicazione, rispettando anche le idee e i tempi degli altri	Comunica in modo corretto con argomentazioni efficaci, rispettando anche i tempi e le idee degli altri.

#### 4) AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è regolata dall'articolo 6 del decreto legislativo il 62/2017 e disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

**La scuola segnalerà alla famiglia gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e organizzerà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

**In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, può decidere di non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).**

**La non ammissione è deliberata a maggioranza dai docenti del consiglio di classe.**

#### 5) MODALITÀ DI RECUPERO

**In caso di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento disciplinare, gli insegnanti predispongono attente e puntuali azioni di recupero, se necessario, diversificano le strategie facendo riferimento ai contenuti essenziali.**

##### A) Recupero in itinere

- **Recupero della prova scritta su conoscenze teoriche:** serie graduata di domande o esercizi attinenti l'argomento della verifica che l'alunno deve svolgere per scritto sul quaderno del recupero. Interrogazione orale e /o scritta sulla batteria di domande e/o sugli esercizi assegnati per il recupero

- **Recupero produzione scritta insufficiente:** correzione e/o ricopiatura della produzione sul quaderno del recupero; esercitazione su stessa tipologia e nuova produzione scritta di recupero

- **Recupero produzione orale:** predisposizione di interventi di tutoraggio con allievi della stessa classe e /o lavori di gruppo che aiutino nello studio dell'argomento da recuperare. L'insegnante può anche recuperare l'insufficienza con una serie di domande scritte sull'argomento.

**N.B.:** nel caso che l'alunno sia completamente impreparato o si rifiuti di essere interrogato verrà annotato l'impreparato sul registro (voto pari al 4), ma si darà la possibilità di offrirsi entro le due volte successive. Se l'alunno si offrirà, non verrà considerato il quattro e per la valutazione finale verrà preso in considerazione solo il voto raggiunto nell'interrogazione di recupero.

- **Recupero prove pratiche:** dopo una o più esercitazioni calibrate sulle difficoltà riscontrate e inerenti lo stesso argomento della prova sarà assegnata una verifica di recupero

Le attività di recupero saranno monitorate tramite registro elettronico e su apposito quaderno da tenere in classe. Per il recupero delle verifiche si sceglieranno contenuti ritenuti essenziali e si individueranno strategie diversificate. Il recupero in itinere sarà integrato con corsi di recupero mattutini e/o pomeridiani predisposti dagli insegnanti delle singole discipline.

##### B) Recupero valutazioni interperiodali

Dopo la consegna della scheda di valutazione del I° quadrimestre, le spiegazioni saranno sospese per una settimana in modo da attuare percorsi antimeridiani di recupero e potenziamento.

A conclusione dell'anno scolastico, nel mese di giugno, verranno organizzati corsi di recupero per quegli alunni ammessi alla classe successiva con carenze.

#### 6) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

**Alla fine del primo ciclo è rilasciata la certificazione delle competenze integrata da una sezione redatta dall'Invalsi in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno/a nelle prove a carattere nazionale.**

**La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e utilizza il modello nazionale di certificazione delle competenze predisposto dal MIUR.**

## L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa consiste nel migliorare il processo di apprendimento, nell'incrementare la crescita culturale degli alunni, nel rispondere alle esigenze culturali e sociali sia del contesto sia del momento storico che viviamo. Si concretizza in **progetti didattici**, nella **partecipazione a gare e concorsi**, in **uscite didattiche e viaggi di istruzione** finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 l'ampliamento dell'offerta formativa è possibile anche grazie all'impiego dell'**organico del potenziamento**, previsto dalla L. 107/2015 e finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica (art. 21 L. 59/1997), anche in riferimento alla possibilità di: aperture pomeridiane delle scuole; riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o diversa articolazione dei gruppi classe; potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; definizione di un sistema di orientamento.

Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa sono scelte individuate e/o progettate dagli insegnanti dei singoli plessi in riferimento al progetto educativo della classe o sezione, alle esigenze degli alunni, alle risorse disponibili, alla validità e praticabilità delle proposte, anche sulla base del dialogo con il territorio (Comune, Regione, ASL, altri enti e associazioni).

Di seguito si riportano le **AREE DI PROGETTO** per l'ampliamento dell'offerta formativa relativamente alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria:



L'**AREA LINGUISTICA** ha la finalità di far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana e la conoscenza di almeno due lingue straniere per comunicare efficacemente sia a livello scritto che orale. L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce lo strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Altre finalità di quest'area sono: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

**In particolare sono proposti:**

### **Progetto Bibliolandia.**

Il progetto intende promuovere il piacere della lettura attraverso attività di animazione anche in lingua inglese, incontri con l'autore, prestito di libri, giochi finali, laboratorio di ascolto, prestito di libri.

### **Progetto Inglese L2 (rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia).**

Si tratta di un primo approccio alla lingua inglese attraverso giochi, filastrocche e canzoni.

### **Giralibro - Incontro con l'autore - Concorso Bertelli**

Il progetto intende stimolare l'interesse per la lettura intesa come attività libera, piacevole e capace di porre il soggetto in relazione con sé e con gli altri, migliorare le competenze tecniche di lettura e ascolto e avviare alla conoscenza del mondo dell'editoria.

L'**AREA SCIENTIFICA** ha la finalità di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprenderne il valore. Altre finalità di quest'area sono: potenziamento delle competenze logico – matematiche, scientifiche e tecnologiche; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; definizione di un sistema di orientamento.

**In particolari sono proposti:**

**Progetto Coop.**

Sono percorsi anche di tipo laboratoriale che hanno come obiettivo l'uso corretto degli alimenti.

**Laboratorio di riciclo.**

Attività di laboratorio il cui obiettivo è quello di favorire una maggiore conoscenza dell'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio e sensibilizzare i bambini al riuso di materiali poveri per il restyling funzionale ed artistico degli oggetti.

**Differenziare fa la differenza.**

Il progetto è volto a far acquisire sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali, conoscere la realtà circostante e stimolare la curiosità di scoprire e di osservare.

**Educarci alla natura e all'ambiente.**

Laboratori e percorsi il cui obiettivo è quello di sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e del territorio circostante attraverso la sperimentazione di dinamiche creative.

**La cultura, il gioco e l'ambiente.**

Il progetto, attraverso il gioco e la visita guidata ad una mostra ad esso dedicata, educa al rispetto dell'ambiente.

**Visita agli orti sociali.**

Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini all'ambiente naturale dell'orto con la possibilità di vedere ortaggi e frutti dal vivo e di offrire un'opportunità di confronto fra due generazioni quella dei bambini e degli anziani.

**Agritech**

Il progetto ha lo scopo di educare i bambini e i ragazzi ai corretti stili di vita e alla sostenibilità ambientale. Il percorso interdisciplinare prevede la realizzazione di colture all'aperto, in serra e l'utilizzo delle nuove tecnologie applicate all'agricoltura.

**Mi prendo cura di te.**

Un percorso educativo per avvicinare i bambini e i ragazzi agli animali e insegnare loro a rispettarli.

**Giochi matematici.**

Attività il cui obiettivo è quello di offrire agli alunni la possibilità di "giocare" con la matematica, in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che non amano la disciplina nella sua forma tradizionale.

L'**AREA ARTISTICO - MUSICALE** ha la finalità di far conoscere agli alunni le molteplici forme espressive non verbali; l'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce lo strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo. Altre finalità di quest'area sono: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di

produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

**In particolari sono proposti:****Progetto Musica.**

Sono obiettivi di questo progetto l'ascolto, il riconoscimento, la riproduzione dei suoni, ritmi e canti anche attraverso l'utilizzo di strumenti musicali (flauto) perché i bambini possano familiarizzare con i primi alfabeti musicali.

**Arte canzone nelle scuole.**

Per favorire esperienze di arricchimento e stimolo delle potenzialità riconoscendo e sviluppando eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. Realizzazione di un concerto.

**Progetto teatro "Beni comuni".**

Un progetto volto a favorire l'acquisizione del concetto di libertà di espressione e di uguaglianza fra i cittadini per collaborare alla valorizzazione dei beni della collettività.



L'**AREA MOTORIA** ha la finalità di: favorire lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; tutelare il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; promuovere lo sviluppo della conoscenza delle tecniche di primo soccorso attivando iniziative specifiche rivolte agli studenti.

**In particolari sono proposti:**

**Progetto Basket.**

Il progetto favorisce la collaborazione, il benessere e il rispetto delle regole, per una migliore conoscenza teorica e pratica del basket.

**Progetto Tennis.**

Approccio alla disciplina del tennis per favorire l'acquisizione di positive norme comportamentali e favorire la socializzazione.

**Progetto Pallavolo.**

Approccio alla disciplina della pallavolo e del minivolley per favorire l'acquisizione di positive norme comportamentali e favorire la socializzazione.

**Progetto "Sport e compagni di banco".**

Attività proposte per una migliore conoscenza e padronanza del proprio corpo. Si tratta di un primo approccio allo sport.

**Progetto Rugby.**

Approccio ludico-educativo alle regole di questa disciplina sportiva per promuovere i valori della lealtà e il rifiuto della violenza nello sport.

**Progetto remare a scuola.**

Avvicinamento alla tecnica del canottaggio e alle sue regole.

**Danzando a scuola.**

Attività volte a promuovere e diffondere la danza, come momento ricreativo in grado di accrescere l'autostima personale e di gruppo.

L'area **LABORATORIALE** ha la finalità di avviare gli alunni verso l'acquisizione di metodologie laboratoriali, anche in riferimento all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in ambienti di apprendimento digitali specificamente predisposti. Altre finalità di quest'area sono: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

**In particolari sono proposti:**

**Cyber bullismo e stupefacenti.**

Incontri per alunni e genitori sulle problematiche connesse all'utilizzo di internet e degli strumenti informatici in relazione al bullismo per favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili e legalmente corretti.

**INTERconNETtiamoci con la testa.**

Iniziative volte a sensibilizzare e prevenire il cyber bullismo per rendere consapevoli i bambini e i ragazzi dei pericoli e dei rischi che incontrano sulla rete, spiegando quali comportamenti adottare per una navigazione sicura.

**Sarti...si diventa.**

Il progetto vuole avvicinare i bambini al mestiere ormai antico del sarto e renderli consapevoli dell'importanza della solidarietà.

"E' facile fare il bullo, quelli veramente forti aiutano gli altri"



L'area **UMANISTICA, SOCIO-ECONOMICA E PER LA LEGALITÀ** ha la finalità di cogliere nel passato le radici del presente, di favorire il senso di appartenenza, alimentato dalla consapevolezza di essere inseriti in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, di sviluppare l'esercizio attivo della cittadinanza, anche attraverso l'educazione alla convivenza. Altre finalità di quest'area sono: valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. L'istituto promuove lo sviluppo dell'autonomia personale quale mantenimento di alcune abilità fondamentali per la vita sociale (lavarsi, vestirsi, saper stare a tavola). La scuola insegna ad adoperarsi nelle situazioni di emergenza individuando a chi rivolgersi in caso di difficoltà, a chi chiedere informazioni quando si è per strada, quale numero comporre in caso di pericolo, favorendo così l'acquisizione di una maggiore confidenza con il mondo che ci circonda.

#### **In particolare sono proposti:**

##### **Progetto teatro "Beni comuni".**

Un progetto volto a sviluppare il senso della collettività nel rispetto della propria libertà di espressione per collaborare alla valorizzazione dei beni di tutti.

##### **Social day 2017.**

Progetto di cittadinanza attiva per diffondere la cultura della solidarietà e del volontariato attraverso lo sviluppo dei seguenti argomenti: consumo consapevole, stili di vita sostenibili, convivenza pacifica, incontro tra culture diverse, biodiversità e risorse naturali.

##### **Progetto Vigile Amico.**

Il progetto ha lo scopo di favorire la conoscenza dei simboli stradali, il rispetto di regole e comportamenti adeguati in merito alla sicurezza stradale.

##### **Giorno della memoria - Visita ai campi di sterminio - S. Anna di Stazzema**

Diffondere la conoscenza dei tragici eventi accaduti durante il periodo nazista, sensibilizzare le giovani generazioni, ricordare le vittime per riflettere sull'importanza dei valori anche attraverso l'utilizzo dei linguaggi artistici del cinema, della musica, dell'arte grafico-pittorica.



L'area dell'**INCLUSIONE** ha la finalità di garantire il successo formativo agli alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio - economico, linguistico - culturale, etc) anche attraverso interventi di tutoraggio individuale e/o per piccoli gruppi.

#### **In particolari sono proposti:**

##### **Progetto Giocondissimo**

Attività volte a favorire e migliorare i rapporti interpersonali e le proprie capacità comunicative ed espressive.

##### **Sostegno Scolastico Pomeridiano.**

Attività volte a favorire il conseguimento di alcuni obiettivi non ancora raggiunti nelle diverse discipline.

##### **Progetto Musicoterapia.**

Progetto di inclusione le cui attività sono rivolte alla promozione delle abilità musicali e di relazionale.

##### **Progetto Psicomotricità.**

Ha lo scopo di integrare la dimensione motoria e psichica dei bambini della scuola dell'infanzia per favorire il loro sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo attraverso l'espressività motoria.

### Mediatore culturale con gli alunni e le famiglie.

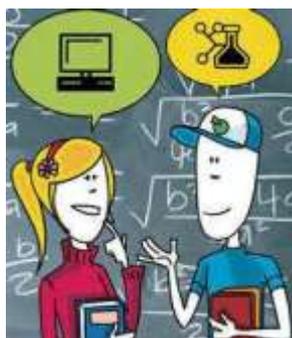
Il progetto è rivolto ai bambini provenienti da paesi stranieri per una migliore acquisizione della lingua italiana.

### Laboratori di L2 e intercultura.

Attività laboratoriali per gli alunni provenienti da paesi stranieri al fine di potenziare e migliorare l'ascolto e il parlato della lingua italiana.

### Progetto Einstein.

Il progetto è rivolto agli alunni delle prime classi della scuola primaria per una diagnosi precoce della dislessia, disortografia e discalculia al fine di favorire gli interventi necessari per un recupero tempestivo.



L'area dell'**ORIENTAMENTO** e della continuità ha la finalità di accompagnare l'allievo alla scoperta di sé attraverso la realizzazione di attività, anche finalizzate ad una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Compito principale della scuola e di ogni docente, attraverso la sua disciplina, è quello di aiutare lo studente nello sviluppo perché possa realizzare integralmente se stesso, potenziando le sue capacità per inserirsi in modo attivo e creativo nella società in rapida trasformazione. Il progetto orientamento della scuola secondaria è rivolto agli insegnanti, ai genitori e agli alunni e prevede le seguenti attività:

Destinatari	Contenuti	Obiettivi	Tempi/attività
Insegnanti	Presentazione del progetto e delle attività previste	<ul style="list-style-type: none"><li>- conoscere il progetto promosso dall'Istituto</li><li>- ampliare la conoscenza degli interessi e delle attitudine e capacità dei ragazzi</li><li>- Conoscere le scuole superiori del territorio</li></ul>	Riunione formativa ad inizio anno scolastico  Riunione dei coordinatori delle classi terze ad inizio anno scolastico  Riunione dei coordinatori delle classi seconde ad inizio anno scolastico
Genitori	Presentazione del progetto e delle attività previste	<ul style="list-style-type: none"><li>- conoscere il progetto promosso dall'Istituto</li><li>- Conoscere le scuole superiori del territorio</li><li>- Acquisire comportamenti orientativi nei confronti dei figli</li></ul>	<b>Ottobre</b> <b>Genitori degli alunni classi seconde e terze</b> Riunione ad inizio anno scolastico per la presentazione del progetto  <b>Novembre</b> <b>Genitori degli alunni classi terze</b> Riunione per la presentazione delle scuole superiori del territorio  Novembre Fiera dell'orientamento  Dicembre-gennaio Sportello orientamento  Gennaio consegna del consiglio orientativo
Alunni classi prime	Percorso facoltativo intrapreso dai singoli insegnanti attraverso test, letture volte alla conoscenza di sé		
Alunni classi seconde	Conoscenza di sé: capacità interessi	<ul style="list-style-type: none"><li>Migliorare la conoscenza di sé e degli altri</li><li>Avviare la conoscenza di alcune scuole del territorio</li><li>Far conoscere alcune attività produttive del territorio</li></ul>	Marzo - giugno
Alunni classi terze	"Conosco Scuola e territorio"	<ul style="list-style-type: none"><li>Conoscere il sistema scolastico italiano in relazione ad altri sistemi scolastici in Europa</li><li>Conoscere le scuole del territorio (ubicazione, corsi, orari, indirizzi)</li><li>Conoscere le professioni</li></ul>	Settembre - gennaio



I **VIAGGI D'ISTRUZIONE** e le uscite didattiche si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale. Devono essere considerati momento metodologico integrativo alle tradizionali attività didattiche.

Per la loro realizzazione, al pari di qualsiasi progetto, si prevedono le tre fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione che coinvolgono sia l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo-contabile. Al fine di definire in modo coordinato i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte a vario titolo nell'organizzazione dei viaggi d'istruzione si impone il responsabile rispetto di regole che costituiscono il

*Regolamento dei Viaggi d'Istruzione* pubblicato sul sito della scuola.

La scuola attua la **FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVO - DIDATTICA** come progetto del POFT consistente nella riduzione della durata delle lezioni, pur mantenendo il monte ore annuo pari a 990 ore nella scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado, e nella progettazione di interventi educativi da parte dei docenti in funzione dei diversi bisogni formativi dei singoli alunni e/o dei gruppi di apprendimento recupero e/o potenziamento in orario curricolare/extracurricolare; nella realizzazione di interventi per rispondere ad esigenze organizzativo – didattiche quali sorveglianza degli allievi, etc.



Tutti i progetti ed i viaggi di istruzione approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto sono pubblicati come parte integrante del PTOF sul sito della scuola.

## **LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è regolamentata dal DPR 122/2009 e dal **Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017** - Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

Essa è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

E' compito del Collegio dei Docenti definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. La scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

La scuola si impegna inoltre, attraverso l'azione specializzata dei docenti in orario curricolare, a realizzare interventi in itinere per il recupero degli apprendimenti per alunni in difficoltà con carenze nelle varie discipline di studio.

### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi educativi e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

### **FREQUENZA**

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. L'Istituto stabilisce, così come stabilito dalla normativa vigente, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che queste non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute,

comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

### **COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti.

Nella scuola secondari di I grado la valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti del consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

### **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, così come è descritta negli articoli 6 e 7 del DL n 62/2017 è disposta dal Consiglio di classe anche in caso di mancata o di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico e solo dopo la dimostrata partecipazione alle prove Invalsi sostenute entro il mese di aprile ( periodo dal 4 al 21 aprile). Le prove invalsi devono essere sostenute anche dagli alunni privatisti.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunna/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Per gli alunni ammessi, il Consiglio di classe stabilisce una valutazione espressa in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Il voto finale dell'esame di Stato è determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio , se espresso in frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore. L'esame si intende superato con un voto finale non inferiore a 6/10. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio, obbligatoria, permanente e strutturale, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

L'Istituto, tenendo conto di quanto previsto dalle indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale (nota MIUR del 7 gennaio 2016), realizza attività in servizio sulla base del **Piano Annuale della Formazione** (disponibile sul sito dell'istituto come parte integrante del PTOF) rivolte al personale docente, ma anche a quello amministrativo e ausiliario, con particolare riferimento ai seguenti ambiti strategici:

**COMPETENZE DIGITALI PER LA DIDATTICA**

**INNOVAZIONE METODOLOGICA**

**INCLUSIONE**

**COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE**

**COMPETENZE DI BASE**

**VALUTAZIONE**

**SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

**LA VALUTAZIONE FORMATIVA**

ALTRO (SULLA BASE DEI BISOGNI DELL'ISTITUTO E SU RICHIESTA DEL PERSONALE).



## IL FABBISOGNO DI ORGANICO

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito, ai sensi della L.107/2015, l'**organico dell'autonomia**, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Per ciò che concerne i posti comuni e di sostegno, il fabbisogno minimo per il triennio di riferimento è così definito copertura di 40 ore settimanali per ogni sezione di scuola dell'infanzia con orario antimeridiano e pomeridiano; 25 ore settimanali per ogni sezione con orario antimeridiano;

24, 27 o 30 ore settimanali, oltre all'eventuale tempo da destinare alla mensa, per ogni classe di scuola primaria; 40 ore settimanali in caso di attivazione di classi a tempo pieno;

30 ore settimanali per ogni classe di scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado;

12, 11 e 9 ore settimanali per ogni alunno con disabilità (L.104/92) nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1<sup>a</sup> grado, con incremento rispettivamente fino ad un massimo di 25, 22 e 18 ore settimanali per ogni alunno con disabilità grave;

vengono inoltre garantite le ore di insegnamento della religione cattolica e quelle di attività alternative: 1 ora e 30 minuti settimanali per la scuola dell'infanzia, 2 ore settimanali per la scuola primaria e 1 ora settimanale per la scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado.



Per il miglioramento dell'offerta formativa sono potenziate per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, le seguenti aree, in ordine di priorità, con specifica richiesta di organico:

1. **LINGUISTICA;**
2. **ARTISTICO - MUSICALE;**
3. **MOTORIA;**
4. **SCIENTIFICA;**
5. **LABORATORIALE;**
6. **UMANISTICA SOCIO-ECONOMICA E PER LA LEGALITÀ.**

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia è inoltre accantonato un posto della classe di concorso del primo collaboratore del Dirigente Scolastico, al fine di garantirne l'esonero o il semiesonero, secondo quanto previsto dalla normativa vigente; è prevista la figura di un secondo collaboratore del Dirigente Scolastico.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, è prevista la figura del Collaboratore del Dirigente per il Coordinamento di Plesso e quella del Coordinatore di Classe per la scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado. E' altresì prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, con i relativi coordinatori.



## SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune*	Posto di sostegno	
INFANZIA	a.s. 2016-17	20	3	Si prevede l'attivazione di 10 sezioni a 40 ore negli anni scolastici 2016/17 e 2017/2018 e 11 sezioni a 40 ore nell'anno scolastico 2018/2019
	a.s. 2017-18	20	3	
	a.s. 2018-19	22	4	

## SCUOLA PRIMARIA

Scuola	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune*	Posto di sostegno	
PRIMARIA	a.s. 2016-17	37* (+10 ore)	8	Si prevede l'attivazione di 1 classe a tempo pieno (40 ore), 27 classi a 27 ore più un'ora di mensa per classe e 28 ore di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
	a.s. 2017-18	38	9	Si prevede l'attivazione di 2 classi a tempo pieno (40 ore), 26 classi a 27 ore più un'ora di mensa per classe e 29 ore di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
	a.s. 2018-19	38 (+12 ore)	9	Si prevede l'attivazione di 3 classi a tempo pieno (40 ore), 25 classi a 27 ore più un'ora di mensa per classe e 30 ore di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

\*di cui almeno la metà con specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ posto di sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
LETTERE	9 (+ 12 ore)	9 (+ 12 ore)	10 (+4 ore)	

MATEMATIC A	5 (+ 12 ore)	5 (+ 12 ore)	6	<p>Si prevede l'attivazione di 17 classi a 30 ore negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 e 18 classi a 30 ore nell'anno scolastico 2018/2019.</p>
INGLESE	2 (+15 ore)	2 (+15 ore)	3	
FRANCESE	1 (+16 ore)	1 (+16 ore)	2	
ARTE E IMMAGINE	1 (+16 ore)	1 (+16 ore)	2	
TECNOLOGI A	1 (+16 ore)	1 (+16 ore)	2	
MUSICA	1 (+16 ore)	1 (+16 ore)	2	
ED. FISICA	1 (+16 ore)	1 (+16 ore)	2	
SOSTEGNO	9	9	9	
RELIGIONE	17 ore	17 ore	1	

## POTENZIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tipologia	ore	Numero docenti	Motivazione
POSTO COMUNE SCUOLA PRIMARIA INGLESE (SCUOLA SECONDARIA) FRANCESE (SCUOLA SECONDARIA)	55	1 e 11 ore 1 4 ore	Potenziamento dell'area <b>linguistica</b>
MUSICA (SCUOLA SECONDARIA) ARTE E IMMAGINE (SCUOLA SECONDARIA) POSTO COMUNE SCUOLA PRIMARIA	33	12 ore 10 ore 11 ore	Potenziamento dell'area <b>artistico-musicale</b>
EDUCAZIONE FISICA (SCUOLA SECONDARIA)	18	1	Potenziamento dell'area <b>motoria</b>
MATEMATICA E SCIENZE (SCUOLA SECONDARIA) POSTO COMUNE SCUOLA PRIMARIA	23	12 ore 11 ore	Potenziamento dell'area <b>scientifica</b>
TECNOLOGIA (SCUOLA SECONDARIA) POSTO COMUNE SCUOLA PRIMARIA	21	10 ore 11 ore	Potenziamento dell'area <b>laboratoriale</b>
LETTERE (SCUOLA SECONDARIA)	17	6 ore	Potenziamento dell'area <b>umanistica, socio economica e per la legalità</b>

Per l'insegnamento della **lingua inglese**, della **musica** e dell'**educazione motoria** nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano Nazionale di Formazione.

## POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Al fine di un ottimale funzionamento il nostro Istituto, caratterizzato al momento dall'articolazione in 9 sedi scolastiche, comprese quella centrale, necessita dei seguenti posti:

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	<b>6</b>
Collaboratore scolastico	<b>20</b> (su 9 sedi scolastiche, comprensive di quella centrale)

## IL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

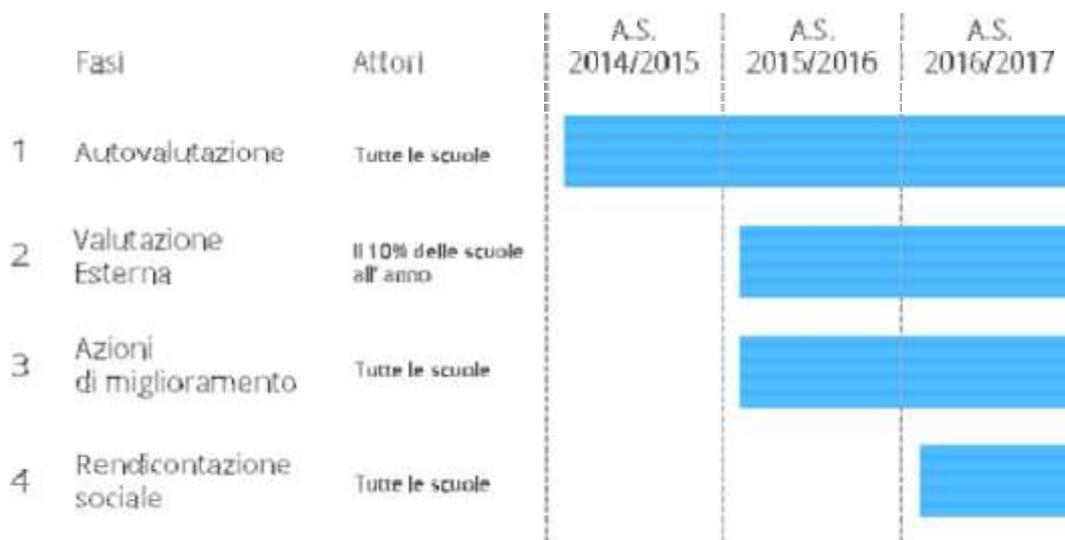
Il nostro Istituto è fortemente impegnato in un processo di adeguamento tecnologico, di realizzazione di laboratori attrezzati e scuole accoglienti. Al fine di ottenere attrezzature e infrastrutture partecipa a bandi pubblici con finanziamenti PO, MIUR, etc.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Rete LanWlan	Necessità di realizzare la rete LanWan in tutte le sedi dell'Istituto	MIUR PON
Postazioni informatiche	Necessità di fornire postazioni informatiche all'utenza e al personale scolastico	MIUR PON

Videoproiettori tascabili e portatili, LIM, notebook, stampanti, casse acustiche, document camera, microscopi, carrelli	Necessità di realizzare aule aumentate dalla tecnologia e attrezzare le altre di laboratori mobili	MIUR PON
Arredi, cucina, materiale per realizzazione di prodotti artistici, strumenti musicali, notebook, PC , casse , cuffie, LIM, materiale didattico, etc	Necessità di realizzare laboratori di arte, tecnologia, scienze, musica, teatro, lingue e culture	MIUR
Atelier Creativi	Necessità di realizzare laboratori multidisciplinari aperti anche all'utenza esterna	MIUR

## L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'Istituto è chiamato a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) finalizzata alla definizione del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**. Tale attività è svolta dall'Unità di Autovalutazione, i cui membri sono eletti dal Collegio Docenti. Il RAV è pubblicato nell'apposita sezione del portale Scuola in Chiaro e sul sito dell'Istituto.



Il RAV dell'istituto è consultabile sul sito [www.istitutocomprensivocalcinaia.it](http://www.istitutocomprensivocalcinaia.it)

### PRIORITA' E TRAGUARDI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Autovalutazione di istituto e Piano di Miglioramento

Secondo le Indicazioni Nazionali l'autovalutazione ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'Offerta educativa e didattica della scuola per svilupparne l'efficacia. Scopo dell'autovalutazione è quindi l'individuazione dei punti di forza e delle aree di criticità presenti nell'azione e organizzazione dell'istituto nel suo complesso, per tendere ad un progressivo e costante miglioramento. In relazione alle indicazioni fornite dal DPR 80/2013, relativo al sistema nazionale di valutazione, l'istituto Comprensivo M.L. King ha messo in atto il processo di autovalutazione sviluppando le seguenti fasi: - Analisi della situazione dell'Istituto per quanto riguarda gli esiti degli studenti, le pratiche educative e didattiche e le pratiche gestionali ed organizzative; - Individuazione delle priorità di intervento, intese come aree verso le quali indirizzare le azioni di miglioramento; - Definizione dei traguardi, intesi come risultati attesi a conclusione di un triennio; - Definizione degli obiettivi di processo, intesi come azioni da mettere in atto per raggiungere i traguardi; - Definizione del rapporto di autovalutazione (RAV), ai sensi della C.M. n. 47/2014, con la quale si trasmette la Direttiva n. 11 del 18/09/2014 (Priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione); - Condivisione e approvazione del RAV in Collegio Docenti e in Consiglio di Istituto; - Pubblicazione del RAV.

### II RAV

Il RAV elaborato nell'anno scolastico 2014/2015 ha portato all'individuazione di priorità, traguardi e obiettivi di processo sulla base dei quali è stato sviluppato, con il supporto dell'Osservatorio Scolastico Provinciale (OSP) e dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), il **Piano di Miglioramento (PDM)** dell'Istituto e quello della Rete di Scuole della Valdera Costellazioni, pubblicati sul sito dell'Istituto.

Floriana Battaglia

Dirigente Scolastico

UNITÀ minima NIV	Letizia Zerini*	1^ Collaboratore del Dirigente Scolastico
	Simona Quattrocchi*	Funzione Strumentale Autovalutazione
	Giovanni Pratali *	Funzione Strumentale Autovalutazione
	Caterina Ceccarelli*	Team digitale
	Muraca Cristina*	Team digitale

Le priorità e i traguardi del Piano di Miglioramento sono connessi agli esiti degli studenti, con particolare riferimento ai risultati scolastici, alle competenze chiave e di cittadinanza e ai risultati a distanza. Per quanto riguarda gli obiettivi di processo sono state prese in esame le seguenti aree: curricolo, progettazione e valutazione; ambiente di apprendimento; inclusione e differenziazione; continuità e orientamento; orientamento strategico e organizzazione della scuola; sviluppo delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Nelle figure sottostanti le pagine del RAV che riguardano le priorità e i traguardi e gli obiettivi di processo (pagg. 121 e 122 del RAV)

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare le valutazioni in uscita conseguite dagli allievi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.	Incrementare del 5% il numero di studenti che all'esame di Stato si colloca nella fascia di voto medio-alta, allineando il dato alla media Regionale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Progettare un percorso di elaborazione del curricolo d'Istituto relativamente alle competenze chiave di cittadinanza.	Implementare il curricolo con le competenze chiave e di cittadinanza da raggiungere al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La percentuale di studenti che consegue il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione con votazioni medio-alte (tra 8 e 10 decimi) è inferiore alla media provinciale, alla media regionale e alla media nazionale. Il traguardo da raggiungere al termine del triennio di riferimento è quello di migliorare di almeno il 5%, rispetto ai dati del triennio precedente, il numero degli alunni che ha conseguito una valutazione medio alta all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. E' inoltre necessario procedere all'elaborazione di un curricolo d'Istituto relativamente alle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti al termine della scuola primaria e al primo ciclo di istruzione.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere e condividere le prove per classi parallele di italiano, matematica e inglese e i relativi criteri di valutazione. Estendere la somministrazione delle prove per classi parallele anche all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.
✓	Ambiente di apprendimento	Promuovere e condividere all'interno dell'Istituto l'utilizzo di metodologie-didattiche innovative.

SNV - Scuola: PIC816005 prodotto il :10/07/2017 19:24:17

pagina 122

✓	Inclusione e differenziazione	Potenziare gli interventi relativi all'apprendimento dell'italiano L2 per alunni non italofoni. Ampliare gli interventi mirati al contrasto della dispersione degli alunni con bisogni educativi speciali (tutoraggio, etc).
✓	Continuità e orientamento	Ampliare l'offerta di laboratori nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e quest'ultima e la scuola secondaria di 1° grado. Organizzare attività per gli alunni della scuola secondaria finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Elaborare strumenti di controllo maggiormente strutturati per facilitare il monitoraggio e il raggiungimento degli obiettivi.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Raccogliere sistematicamente i titoli professionali e culturali del personale scolastico.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare l'utilizzo di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.

### Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il miglioramento dei risultati scolastici, con particolare riferimento alla valutazione in uscita all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, può essere favorito: dall'elaborazione di prove per classi parallele e rubriche di valutazione sempre più valide e affidabili, dalla loro somministrazione e analisi dei risultati; attraverso la promozione e la condivisione dell'utilizzo di metodologie-didattiche innovative; dalla maggiore valorizzazione del personale docente, le cui competenze possono essere fatte emergere attraverso la raccolta sistematica e l'analisi approfondita dei loro curricula.  
I risultati scolastici possono inoltre essere migliorati organizzando interventi di tutoraggio per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti diretti a gruppi ristretti di alunni, attraverso lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza e attraverso una più proficua comunicazione e collaborazione con le famiglie, anche attraverso l'uso di strumenti telematici.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Di seguito vengono esplicitati gli interventi di miglioramento programmati per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/2019 dall'Istituto e dalla Rete di Scuole Costellazioni:

- 1. Competenze chiave e di cittadinanza:** priorità dell'Istituto è quella di avviare un percorso di elaborazione del **Curricolo d'Istituto** relativamente alle **competenze chiave e di cittadinanza**; il traguardo individuato, da raggiungere entro l'anno scolastico 2016/2017, prevede l'implementazione del curricolo d'Istituto con le competenze chiave e di cittadinanza da raggiungere al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione; priorità della Rete è quella di favorire negli allievi lo sviluppo della competenza **imparare ad imparare**, lo sviluppo e il potenziamento delle **competenze civiche**, lo sviluppo e il potenziamento della **competenza matematica**; il traguardo individuato da raggiungere entro l'anno scolastico 2017/2018 prevede: la diminuzione del 20% del numero degli studenti che nel biennio superiore presenta difficoltà nel metodo di studio; la diminuzione del 20% delle sanzioni relative a comportamenti di mancato rispetto delle regole e della convivenza; la diminuzione del 20% delle insufficienze in matematica nella scuola secondaria di 1° grado.
- 2. Risultati scolastici:** priorità dell'Istituto è quella di **migliorare le valutazioni in uscita** conseguite dagli allievi **all'Esame di Stato** Conclusivo del Primo Ciclo di istruzione; il traguardo individuato da raggiungere entro l'anno scolastico 2016/2017 prevede di incrementare del 10% il numero di studenti che all'Esame di Stato consegue una valutazione medio-alta (8/10 – 9/10 – 10/10 – 10/10 e lode).
- 3. Risultati a distanza:** priorità della Rete è quella di **ridurre gli esiti negativi degli studenti e la dispersione scolastica** relativamente al successivo percorso di studi; il traguardo individuato, da raggiungere entro l'anno scolastico 2017/2018 prevede, rispetto alla media degli ultimi 5 anni: la diminuzione del 10% dei non ammessi alla fine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado; la diminuzione del 20% del numero degli studenti con sospensione del giudizio alla fine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado.

La scelta delle priorità dell'Istituto e della Rete (Competenze Chiave e di Cittadinanza) è determinata dalla necessità di aiutare lo studente dell'Istituto Comprensivo a superare le difficoltà che incontra nell'affrontare la scuola secondaria di primo e secondo grado a causa della mancanza di competenze quali: l'autonomia nell'organizzazione dello studio, l'autoregolazione dell'apprendimento, la capacità di orientarsi, la collaborazione tra pari, la responsabilità, etc.

La scelta delle priorità dell'Istituto (risultati scolastici) è motivata dal fatto che nonostante il punteggio medio in italiano e matematica nelle prove INVALSI (esame di stato) sia generalmente superiore alla media regionale, e quindi attesti una buona preparazione da parte degli studenti, il 70% degli alunni dell'Istituto consegue all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione una valutazione medio-bassa, contro il 55% degli studenti a livello regionale. Conseguentemente gli alunni dell'Istituto che ottengono risultati medio-alti contano solo il 30% del totale, contro il 45% della media regionale.

La scelta della priorità di Rete (risultati a distanza) è motivata dal fatto che nel primo anno di scuola superiore si registra, nelle scuole della Valdera un picco di insuccesso scolastico (in termini di insufficienze disciplinari che si traducono in sospensioni del giudizio e non ammissioni) che non trova riscontro nel percorso scolastico precedente.

Nel corso dall'anno scolastico 2015/16 è prevista l'attivazione della fase di **valutazione esterna** attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna. Saranno coinvolte il 10% delle scuole fra statali e paritarie, secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014 del MIUR.

Le azioni organizzative e didattiche per raggiungere i traguardi (obiettivi di processo) sono in riferimento alle relative aree di processo nella tabella del RAV. Tutti i docenti dell'Istituto, divisi in dipartimenti disciplinari, saranno coinvolti nella realizzazione delle azioni progettuali previste, seguiranno il lavoro di progettazione, monitoraggio e verifica dei risultati attesi, nei tempi che saranno calendarizzati ogni anno.

Già dall'anno scolastico 2016/17, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della **rendicontazione sociale**.



Al fine di migliorare il proprio servizio di istruzione, l'Istituto è coinvolto nel **Progetto ValVal** (Valutazione Valdera). Il progetto ha come obiettivo quello di supportare le scuole nell'individuare le criticità del servizio offerto da ciascuna ai propri alunni. Obiettivo prioritario è quello di ridurre la dispersione scolastica con particolare attenzione al passaggio dalla scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado a quella di 2<sup>a</sup> grado.

## LE RETI DI SCUOLE

Gli accordi di rete hanno come oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza.

L'Istituto Comprensivo Statale *Martin Luther King* di Calcinaia fa parte delle seguenti reti di scuole:

- ☛ **COSTELLAZIONI** Rete di Scuole della Valdera
- ☛ **ALI** Rete di Scuole per l'Apprendimento delle Lingue e l'Inclusione **ARIANNA** Rete per la Valorizzazione Professionale e l'Aggiornamento
- ☛ **SISIFO** Rete dei Saperi Innovativi per una Scuola di Istruzione e di Formazione
- ☛ **ULISSE** Rete delle "Scuole Insieme per la Ricerca Scientifica e l'Innovazione Didattica"



## LA SICUREZZA

Il Dirigente Scolastico, al fine di garantire, al personale e all'utenza in genere un ambiente confortevole, igienico e sicuro, provvede, grazie alla collaborazione fiduciaria del Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP), alla valutazione dei rischi delle attività; elabora un documento sulla valutazione dei rischi; individua le misure di prevenzione e protezione e provvede alla programmazione degli interventi necessari; adotta le necessarie misure di sicurezza tecnica, organizzativa e procedurale per eliminare o ridurre i rischi; istituisce il servizio di prevenzione e protezione; designa il RSPP; designa il Medico Competente (MC) , anche al fine di provvedere alla sorveglianza sanitaria; designa i preposti; designa gli addetti alle misure di prevenzione incendi, evacuazione, salvataggio e primo soccorso in caso di pericolo grave ed immediato e, comunque, per la gestione dell'emergenza; fornisce materiale idoneo, ove necessario, di protezione individuale; fornisce un'adeguata formazione ed informazione a tutto il personale dell'Istituto, in ragione delle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità; consulta il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), designato dalle R.S.U, per tutti quegli eventi per i quali la disciplina legislativa lo preveda; verifica e richiede all'ente proprietario la messa a norma degli edifici scolastici, l'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria, la fornitura delle varie certificazioni di idoneità, agibilità e conformità.

### Responsabili della sicurezza

<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>Floriana BATTAGLIA</b>
<b>Direttore Servizi Generali Amministrativi</b> DIRIGENTE per la prevenzione dei rischi sul lavoro del personale ATA	<b>Daniela GORGORONI</b>
<b>Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione</b>	<b>Stefano RODA'</b>
<b>Medico Competente</b>	<b>Tranquillino SANTORO*</b>
<b>Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	<b>Cristina ROSATI*</b>
<b>Collaboratore del Dirigente Scolastico</b> DIRIGENTE per la gestione della sicurezza del personale docente	<b>Letizia ZERINI*</b>

\*il nominativo si riferisce all'anno scolastico 2017/2018

Al fine di garantire la sorveglianza e il controllo dell'attività lavorativa dei dipendenti e degli alunni in materia di sicurezza, il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle sue funzioni è coadiuvato dai **PREPOSTI ALLA SICUREZZA**.

Il preposto coopera all'attivazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per la sicurezza del personale della scuola e degli studenti; vigila sulla corretta esecuzione delle attività e sulla attuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte del personale scolastico; si attiva al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi imprevisti dandone immediata informazione al Dirigente scolastico; vigila sull'effettiva applicazione degli obblighi di prevenzione e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) da parte dei collaboratori scolastici; vigila sulla corretta esecuzione e svolgimento delle attività secondo procedure specifiche disposte dal Dirigente; segnala la mancata osservanza di obblighi e misure di prevenzione e protezione al proprio Dirigente; tiene aggiornata tutta la documentazione relativa alla sicurezza; provvede a verificare che la cassetta del primo soccorso sia completa di tutti i suoi contenuti e a richiedere al referente alla sicurezza quanto manca; collabora

fattivamente con il Collaboratore del Dirigente per il coordinamento di sede al fine di garantire la sorveglianza degli allievi in assenza del personale docente (sostituzioni, riarticolazione dell'orario, etc). Al preposto è garantita specifica formazione.

<b>PREPOSTI ALLA SICUREZZA</b> PREPOSTI per la prevenzione dei rischi sul lavoro, per la sicurezza nei laboratori e in palestra	<b>Infanzia Calcinaia</b>	<b>Daniela PROSPERI*</b>
	<b>Infanzia Fornacette</b>	<b>Franca PASSETTI* Sabrina BANDECCA</b>
	<b>Primaria Calcinaia</b>	<b>Cristina MAGRETTI* - Saura FRANGIONI*</b>
	<b>Primaria Fornacette</b>  <b>Via Morandi</b>	<b>Annamaria LEONARDI*</b>
	<b>Secondaria Calcinaia</b>	<b>Daniela ANGELINI*</b>
	<b>Secondaria Fornacette</b>	<b>Simona BORGOGNINI*</b>

\*il nominativo si riferisce all'anno scolastico 2017/2018

Il **RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA** viene nominato, ai sensi di legge, dalla RSU dell'Istituto. Le principali mansioni svolte dal RLS comprendono: consultazione in relazione alla valutazione dei rischi, alla programmazione e realizzazione della prevenzione; consultazione in merito alla designazione del responsabile e degli addetti dei servizi di prevenzione, tra i quali gli incendi, il primo soccorso, l'evacuazione dei luoghi di lavoro ed il medico competente; promozione di attività che attengono le misure di prevenzione per tutelare il personale; comunicazione al datore di lavoro di eventuali rischi individuati; partecipazione alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione.

<b>Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	<b>Cristina ROSATI</b>
---	------------------------



Decreto Legislativo 81 del 9 agosto 2008

## MARTIN LUTHER KING

Martin Luther King è nato ad Atlanta nel 1929 e morto a Memphis nel 1968.

Pastore protestante, pacifista e difensore dei diritti civili, fin da giovane si impegnò nella lotta non violenta alle ingiustizie razziali e si ispirò, nel suo attivismo, agli insegnamenti di Gandhi.

Laureato in filosofia, Martin Luther King si fece apostolo della lotta non violenta e difensore degli emarginati nell'America degli anni sessanta.

La frase più celebre del pacifista Martin Luther King è: **I have a dream**, pronunciata a Washington nel 1963 durante una manifestazione. Ricevette il premio Nobel per la pace nel 1964, a 35 anni.

Fu ucciso il 4 aprile 1968 a Memphis, dove si era recato per partecipare ad una manifestazione sui i diritti civili degli spazzini bianchi e neri. Mentre era affacciato al balcone del motel dove alloggiava, fu colpito al collo da un proiettile sparato da un fucile di precisione.

Il terzo lunedì di gennaio, un giorno vicino al 15 gennaio, giorno della sua nascita, si celebra negli Stati Uniti d'America il Martin Luther King Day.



*Io ho un sogno, che i miei quattro figli piccoli vivranno un giorno in una nazione nella quale non saranno giudicati per il colore della loro pelle, ma per ciò che la loro persona contiene.*

# Índice

<b>Premessa</b>	Pag.	2
<b>L'Istituto e il territorio</b>	Pag.	2
<b>La mission dell'Istituto</b>	Pag.	3
<b>Le scuole dell'Istituto</b>	Pag.	4
<b>Gli uffici amministrativi</b>	Pag.	5
<b>Il modello organizzativo e gestionale</b>	Pag.	6
<b>La progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa</b>	Pag.	11
<b>La scuola dell'infanzia</b>	Pag.	13
<b>La scuola primaria</b>	Pag.	18
<b>La scuola secondaria di primo grado</b>	Pag.	38
<b>L'ampliamento dell'offerta formativa</b>	Pag.	59
<b>La valutazione degli apprendimenti e del comportamento</b>	Pag.	65
<b>La formazione del personale</b>	Pag.	66
<b>Il fabbisogno di organico</b>	Pag.	66
<b>Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture</b>	Pag.	66
<b>L'autovalutazione d'Istituto</b>	Pag.	72
<b>Le reti di scuole</b>	Pag.	74
<b>La Sicurezza</b>	Pag.	75

<b>Martin Luther King</b>	Pag.	80